

...equivalente della M.V.S.N., in servizio permanente effettivo e assimilati di altre milizie e corpi potranno ottenere il premio di nozialità di lire 20.000; gli appuntati e i carabinieri, gli agenti di p. s., carcerari, ecc. ...

Del resto, non deve perdersi di vi-
che le condizioni del problema fer-
viario sono pressoché analoghe in
tutti gli Stati e che finora «nessu-
n» stata trovata una reale e definitiva
tenuazione. Per quanto riguarda l'au-
mento delle entrate, si sente princi-
palmente consigliare le semplificazio-
ni delle tariffe e il loro adattamento alle
necessità economiche del Paese; lo svi-
glio dei traffici viaggiatori e merci,
crescendo la frequenza, la rapidità e
la redditività dei trasporti, la regola-
mentazione dei prezzi automobilistici su stra-
da allo scopo di attenuare i danni
fatti di una concorrenza anti-economi-
ca.

Per quanto riguarda le tariffe, vari
provvedimenti sono stati già adottati,
eccezionali per i viaggiatori. Per la
forma delle tariffe merci sono già
fatti i relativi studi.

Il problema degli autotrasporti

Il Ministro passa quindi a trattare
il problema di maggiore attualità: la
concorrenza automobilistica, specie nel
campo dei trasporti merci. S. E. Ciano
fissa a suo tempo direttive per una

La florida situazione delle PP. TT.
Passando al bilancio delle poste, telegrafi e telefoni, l'oratore nota che l'azienda postale italiana in 9 anni ha versato al Tesoro più di un miliardo e 100 milioni di avanzati, nonostante abbia arricchito notevolmente la consistenza del suo patrimonio, destinando: circa 200 milioni per costruzione ed arredamento di edifici postali-telegrafici, 75 milioni ad alloggi del proprio personale, oltre 100 milioni di rimborso al Tesoro per anticipazioni concesse per spese straordinarie di carattere patrimoniale.

Un miglioramento essenziale dei nostri servizi postali si è ottenuto sostituendo con metodo, secondo un vasto ed organico programma, agli uffici insufficienti di una volta sedi decorose ampie e ben abitate. In un decennio si sono completati o costruiti nuovi palazzi in ben 54 capoluoghi, mentre ora ne sono in corso di costruzione in altri dieci centri importanti.

La tariffa telegrafica interna italiana è inferiore a quella della maggior parte degli Stati europei. Dopo avere dichiarato che studierà la questione della passività dell'esercizio telegrafico, l'oratore pone in rilievo lo sviluppo dell'esercizio telefonico, la sua modernizzazione, l'estensione anche nei più piccoli centri. Una rete di cavi si estende dalle Alpi alla Giulia. Durante il recente convegno di Stresa si è avuta una esatta dimostrazione del grado di efficienza raggiunto dal servizio telefonico tanto da procurare all'Amministrazione ambiti riconoscimenti.

Fa riscontro lo sviluppo del servizio radio marittimo. L'Italia è collegata con le navi che si trovano in tutti i mari del mondo. Merita pure essere segnalato lo sviluppo della radiofonia.

La Marina mercantile

Passando a considerare la situazione della Marina Mercantile, il Ministro rileva che questa è un'industria che per sua natura svolge la sua attività nell'ampio settore degli oceani e affronta una concorrenza prettamente internazionale. Malgrado la crisi, il traffico marittimo ha segnato un considerevole aumento e il tonnellaggio del naviglio in disarmo ha segnato un regresso.

A proposito di acquisto di navi ricomincia che le navi nuove sono più economiche come esercizio, mentre l'ammortamento è meno gravoso se la nave acquistata è già usata. Naturalmente chi vuole impiegare i suoi capitali in mare fa prima i suoi calcoli. Perciò non si può proibire agli armatori l'acquisto di navi usate. Un solo rimedio vi sarebbe: quello cioè di premi da parte dello Stato tali da rendere in questo periodo le navi nuove non meno redditizie delle navi di seconda mano. Ma l'on. Ministro non crede che il pubblico erario sia in grado di sopportare siffatto onere. Vuole modificare il premio esistente e renderlo possibile solo per acquisti di navi di minore età di 12 anni o con obblighi di minimi di velocità. La cosa può mettersi allo studio. Senza dubbio per sviluppare la costruzione italiana di navi, da carico occorre anche concedere finanziamenti a buon mercato agli armatori e di tali possibilità si sta occupando. Si propone di risolvere il problema non appena sarà noto il risultato del concorso per un progetto di nave da carico.

(All'ora di andare in macchina, lo Stefani non ci ha trasmesso la continuazione e la fine del discorso).

La seduta del Senato

ROMA, 15. FEDERZONI, presidente, apre la seduta e, dopo le consuete formalità, comunica che S. E. l'Ambasciatore di Polonia ha scritto esprimendo i suoi ringraziamenti e di onore tributati ieri dal Senato alla memoria del Maresciallo Pilsudski.

L'assemblea procede quindi a votazione in larghi disegni di legge e alla conversione in legge di numerosi decreti. Tutti i disegni di legge risultano approvati. Sono, infine, presentate le seguenti relazioni: QUALITERI: avanzamento degli ufficiali in servizio nell'Africa orientale; DE MARINIS: accordo tra l'Italia e l'Austria per lo sviluppo dei rapporti culturali; LUCCIOLE: accordo tra l'Italia e la Francia per alcuni prodotti di seta esclusi dalla convenzione per la seta del 26 gennaio 1927, trattamento doganale di alcuni prodotti, regime doganale del fosforo.

La seduta è tolta alle 17.20. Domani la seduta pubblica sarà ripresa alle 16.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 15. Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il comm. Raffaele Torrici, industriale e agricoltore di Alessandria d'Egitto, che lo ha intrattenuto su alcuni problemi relativi all'Egitto e alla Palestina.

Il Comitato corporativo dell'industria grafica

ROMA, 15. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del Governo col quale è costituito il Comitato corporativo per la disciplina dei rapporti economici nell'industria grafica. Il Comitato è composto dai seguenti membri: 1) Amicucci on. Ermanno, vicepresidente della Corporazione della carta e della stampa; presidente; 2) Moneta Nicola; 3) Ricci Enrico; 4) Fontanelli Luigi; 5) Micheli Giuseppe per la industria poligrafica e affini; 6) Santoro dott. Ernesto, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni per i servizi dell'industria.

Il Duca del Mare a Brioni

POLA, 15. Con l'esploratore «Da Noli» è giunto quest'oggi a Brioni il Duca del Mare Grande Ammiraglio conte Thaon di Revel. Questa gradita visita si deve al prossimo annuale convegno a Rovigno del Consiglio d'amministrazione dello Istituito di biologia marina italo-germanico, di cui S. E. il Duca del Mare è presidente. Per domani o dopodomani sono attesi pure i delegati germanici, fra i quali vi è l'Ambasciatore germanico a Roma S. E. von Hassel.

Esperienze di guerra chimica

ROMA, 15. Il 13 maggio, alla torre di Centocelle (Torrecaia) avrà luogo una pubblica dimostrazione dei mezzi di guerra chimica organizzata dal Ministero della Guerra (Direzione del Servizio chimico militare). Chiuderà la dimostrazione un episodio tattico.

Tangeri, l'Inghilterra e gli interessi dell'Italia

ROMA, 15. La stampa britannica si è occupata in questi giorni di una questione, la quale può nello stesso tempo avere carattere politico e militare, cioè della possibilità di una revisione dello statuto della zona demilitarizzata di Tangeri.

In caso di conflitto

Le recenti manovre navali britanniche avrebbero infatti dimostrato che, in caso di conflitto tra l'Impero e la Germania, l'Inghilterra potrebbe acquistare notevolmente grande valore strategico, specie se la Germania disponesse di sommergibili e di una potente flotta aerea, sarebbe un corollario importante della difesa di Gibilterra, l'unica via d'accesso al Mediterraneo, all'Egitto e al Mar Rosso.

Di qui l'utilità di un'occupazione o per lo meno di una premessa britannica nella città internazionale. D'altra parte la questione è stata pubblicamente posta sul terreno di una interpenetrazione alla Camera dei Comuni, svoltasi qualche giorno addietro, alla quale il Segretario del Foreign Office ha risposto testualmente:

«Noi abbiamo ricevuto a proposito di Tangeri dei rapporti che sono allo studio. Il Governo di S. M. non considera che la situazione attuale in questa città sia soddisfacente e saranno prese misure per intendersi con gli altri Governi firmatari della convenzione del 1923 relativa allo statuto di Tangeri.»

Tutto ciò è assai sintomatico e non può non confermare che la Gran Bretagna sta attualmente pensando a modificare allo statuto. Per quanto non si abbiano notizie sicure in proposito, pur tuttavia è certo che essa senta la necessità di rinforzare le sue posizioni a Tangeri, chiave atlantica dello Stretto di Gibilterra e della porta.

Può essere un caso fortuito, ma è stato rilevato che un numero importante di britannici dell'India si sono recentemente fissati nella zona per i loro interessi. D'altra parte la stampa rileva in questi giorni i grandi interessi che la Gran Bretagna ha nella zona di Tangeri. La stampa britannica è unanime nel dichiarare che la situazione della Gran Bretagna non è soddisfacente e che ciò sarebbe un buon motivo per invocare una revisione allo statuto firmato nel 1923. Ma nulla vieta di supporre che non in questo sia tutto il problema.

Equilibrio che non va turbato
Tangeri occupa una posizione strategica alla quale l'Inghilterra, padrona di Gibilterra, non può rimanere indifferente. D'altra parte la Gran Bretagna sembra che cercherebbe di consolidare oggi la sua situazione, dato che gli spagnoli hanno sovente manifestato la loro intenzione di reclamare la gestione della zona, che, secondo loro, deve essere conglobata nel protettorato del Marocco, mentre la Francia, che ha bisogno dell'appoggio britannico, in questo momento che essa ricerca una consolidazione nell'Europa orientale, forse non si opporrebbe.

Ora queste notizie interessano anche il nostro Paese. L'Italia ha nella zona di Tangeri interessi non inferiori a quelli britannici e che le furono riconosciuti ampiamente quando si addice alla revisione del precedente statuto, del '23, approvato in nostra assenza e nelle condizioni ben note. Né l'Italia potrebbe certo permettere che venisse a modificarsi in favore di uno degli Stati contraenti la situazione di equilibrio creata con l'internazionalizzazione di questa porta che, come rilevano anche i giornali britannici, ha un'indiscutibile importanza strategica per i Paesi che hanno vita nel Mediterraneo e, insieme con Gibilterra, ne è una delle chiavi per l'accesso in questo mare.

Il Gen. Denain lascia Torino

diretto a Marsiglia

TORINO, 15. Salutato da un folto gruppo di autorità militari e civili il Ministro dell'Aria francese Generale Denain con il suo aereo è partito in volo dal campo di Mirafiori alle ore 15.30, diretto a Marsiglia.

Il Palazzo dell'arte a Bruxelles

Compiimento del Re per il contributo italiano

BRUXELLES, 15. Il Re ha inaugurato ufficialmente il Palazzo dell'arte moderna alla Esposizione universale nel quale, insieme alle altre Nazioni figurano l'Italia con due grandi sale in cui l'on. Mariani ha ordinato 200 opere dei più noti pittori, scultori e incisori italiani. Accompagnato dal commissario aggiunto conte De Rosis il Sovrano ha visitato minutamente la sezione italiana, ammirando soprattutto il grande bronzo della statua equestre riprodotto nella testa di Mussolini scolpita da Graziosi al Littoriale di Bologna. Il Sovrano ha espresso il suo compiacimento per l'importante e interessante partecipazione italiana.

L'Associazione marinai in congedo

si aggiunge alle altre organizzazioni d'arma

ROMA, 15. Con recente decreto è stato approvato lo statuto dell'Associazione nazionale marinai in congedo costituiti dalla trasformazione dell'Unione marinara italiana. Disciplinata le funzioni della Lega Navale e riservata ad essa in senso esclusivo la propaganda marinara sotto la presidenza del Segretario del Partito, l'Associazione marinai in congedo sorge con finalità e compiti ben delineati, conformi a quelli di ogni altra associazione d'arma.

Il Principe Umberto a Benevento

BENEVENTO, 15. Proveniente da Avellino è giunto stamane per assistere alle esercitazioni della truppa qui di stanza il Principe di Piemonte, che è stato ricevuto nell'ordine del viale degli Atlantici dal Prefetto del Segretariato federale, dal commissario prefettizio del Comune, dai comandanti del distretto e dagli altri corpi del presidio e calorosamente accolti dalla popolazione. Le manifestazioni si sono rinnovate entusiasticamente quando il Principe dopo la visita ai vari reparti e caserme, ha lasciato Benevento.

Un nuovo partito repubblicano in Grecia

ATENE, 15. E' stato fondato un nuovo partito che si chiamerà repubblicano, a capo del quale sta l'ex ministro venizelista Pandrou e che comprende gli ex venizelisti.

L'arrivo di S. E. Ciano a Parigi

per l'inaugurazione dell'Esposizione italiana d'arte

PARIGI, 15. S. E. Galeazzo Ciano, che rappresenta domani il Governo italiano alla cerimonia di inaugurazione dell'Esposizione d'arte italiana è giunto oggi a Parigi proveniente da Londra. Alla stazione del nord all'arrivo del treno da Boulogne alle 15.47 si trovavano S. E. il conte Pignatti Morano di Custosa, Ambasciatore d'Italia a Parigi, il Capo del protocollo dell'Eliseo, il Presidente del Consiglio municipale di Parigi, il Direttore generale alle Belle Arti, gli alti funzionari dell'Ambasciata e del Consolato, tutti i dirigenti italiani e francesi dell'Esposizione, il commissario del Fascio di Parigi, un folto pubblico di autorità francesi.

Accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, il conte Galeazzo Ciano si è recato in serata a visitare il Presidente della Repubblica.

S. E. Bottai e i Podestà italiani

al ricevimento in loro onore a Parigi

PARIGI, 15. S. E. Bottai ha deposto stamane una corona sulla tomba del Soldato Ignoto. Era presente al rito Giorgio Conton, presidente del Consiglio municipale di

Parigi. Successivamente ha avuto luogo all'Hotel de Ville un ricevimento in onore dei Podestà italiani giunti a Parigi per venire all'inaugurazione dell'Esposizione d'arte italiana.

Il presidente del Consiglio municipale ha pronunciato un discorso in cui ha tra l'altro ringraziato Mussolini e il Sovrano italiano per l'alta simpatia che essi hanno dimostrato per la Francia e per Parigi, assicurando colla loro sollecita attività il successo dell'Esposizione del «Petit Palais».

«Pochi Paesi — ha poi soggiunto l'oratore — hanno oggi il diritto di incoraggiare tanto quanto l'Italia della sfiducia e della lotta politica e militare. E pertanto poche città affermano quanto le vostre la persistente loro originale personalità».

Dopo avere affermato che l'arte italiana, erede delle tradizioni romane, tende ad un giusto titolo universale e dopo avere detto che l'indimenticabile dimostrazione di amicizia e di collaborazione artistica che sta per essere ora aperta creerà una nuova corrente di scambi tra i due Paesi, Giorgio Conton ha così concluso rivolto a S. E. Bottai:

«Il contatto diretto con i più alti geni della vostra razza ci fa augurare di sempre meglio conoscere il nobile popolo tra cui sono usciti».

La salma di Pilsudski

esposta nella cattedrale di S. Giovanni

VARSAVIA, 15. Con imponente quanto mesta cerimonia, la salma del Maresciallo Pilsudski è stata trasportata questa sera in un affusto di cannone dal Palazzo del Belvedere alla cattedrale di San Giovanni. Al corteo facevano da per i tre chilometri del percorso centinaia di migliaia di cittadini, molti dei quali non riuscivano a nascondere la propria commozione.

Il corteo, silenziosissimo, ha proceduto al rullo lento dei tamburi abbruniti, mentre i rintocchi funebri delle campane di tutte le chiese della Capitale aumentavano il senso di dolore che era nell'animo di tutti. Esso era aperto da una rappresentanza di tutti i corpi della guarnigione di Varsavia con alla testa il primo reggimento di cavalleria, che porta il nome del defunto Eroe, seguito da un reggimento misto di artiglieria e da vari battaglioni di fanteria. Subito dopo le truppe era il clero numerosissimo, con alla testa l'Arcivescovo di Varsavia, quindi l'affusto di cannone con la salma, seguito immediatamente dalla vedova, dalle figlie e dai familiari e, a distanza, dal Presidente della Repubblica, dall'intero Gabinetto e dal Corpo diplomatico al completo.

Al cimitero funebre del Maresciallo, l'Italia sarà rappresentata dall'Ambasciatore Bastianini e dal Comandante designato d'Armata, Generale Graniti, l'esercito inglese sarà rappresentato dal Maresciallo Lord Cavan, la Francia avrà rappresentanza dal Ministro Laval e il Maresciallo Petain; la Germania invierà una rappresentanza composta dal Presidente del Consiglio prussiano e il Ministro dell'Aeronautica Göring, un Ammiraglio, ai quali si aggiungerà l'Ambasciatore di Germania a Varsavia.

Il tasso di sconto nel Belgio

ridotto al 2 per cento

BRUXELLES, 15. Il tasso di sconto è stato ridotto dal 2,5 al 2 per cento. (United Press).

Mackensen a Budapest

BUDAPEST, 15. Il comandante d'armata germanico nella guerra mondiale, Maresciallo Mackensen farà visita, non soltanto a suo figlio che è Ministro di Germania a Budapest, ma viene nella capitale ungherese anche per invito rivolto dal Re reggente Horthy e quindi sarà ospite anche della Nazione ungherese.

Hitler farà il 21 al Reichstag

le attese dichiarazioni

BERLINO, 15. Si annuncia ufficialmente che il Reichstag è convocato per il 21 corrente alle ore 20, per ascoltare le attese dichiarazioni che il Cancelliere Hitler farà in risposta alla nota risoluzione approvata dal Consiglio della Società delle Nazioni in merito al riarmamento della Germania. (United Press).

Le grandi manovre navali americane

nella fase conclusiva

HONOLULU, 15. 63 navi da guerra hanno lasciato stamane i loro ancoraggi delle isole esterne del gruppo delle Hawaii e, accompagnate da 48 apparecchi da ricognizione strategica, si sono avviate verso il nord per dare battaglia alla flotta nera, o avversaria, che, secondo notizie pervenute, incrocerebbe già in alto mare proveniente dalle isole Aleutine.

E' stato rilevato oggi che, terminata la battaglia tra i due partiti, il complesso delle flotte eseguirà un attacco contro la piccola isola di Kahoolawe, difesa unicamente da sottomarini, portaerei e batterie costiere. (United Press).

Le vittime nella miniera di Shantung

sono oltre ottocento

SCIANGAI, 15. Secondo informazioni pubblicate dalla stampa locale, il numero complessivo dei morti nell'attacco della miniera di Shantung supera gli 800.

La morte dell'astronomo Edwin Frost

CHICAGO, 15. Il noto astronomo Edwin Frost, autore di parecchie opere scientifiche, è morto di cancro nel 1920, è qui deceduto.

La Messa di Requiem di Verdi

al Maggio musicale fiorentino

FIRENZE, 15. (V. T.) La prima esecuzione della Messa di requiem di Verdi è stata data nel 1874 all'Opera Comique di Parigi, data memorabile e successo clamoroso.

Gli avversari di Giuseppe Verdi non volevano ammettere che l'autore di «Falstaff» avesse potuto scrivere una Messa, dato il carattere fondamentalmente drammatico e lirico di tutta l'opera sua. Ma Verdi lasciava vociferare i critici demolitori e si mostrava particolarmente soddisfatto degli elogi entusiastici che gli venivano tributati dalla stampa francese. La Messa di requiem eseguita nella sala dell'Opera Comique, in piena estate, di mezzogiorno, in un'atmosfera ardente di temperatura e di entusiasmo, rivelava ancora una volta la potenza trasformistica del genio verdiano. Vogliamo dire che poco prima della Messa di requiem Verdi scrisse un quartetto per due violini, viola e violoncello, opera originale quasi sconosciuta oggi.

La Messa fu composta tra l'Alba che è del 1871 e l'Orfeo che è del 1887; dunque in un periodo in cui la musica operistica verdiana si indirizzava e si evolveva verso forme nuove che culmineranno nel «Falstaff». Per quanto la Messa verdiana eseguita stasera con grande rispetto e nobiltà sotto la direzione del maestro Tullio Serafin e con la partecipazione del coro e dell'orchestra Stabile fiorentina, mostri il carattere specifico della sua costruzione, pure non riesce a nascondere il clima musicale, le forme strumentali e vocali che sono tipicamente del Verdi dell'ultima maniera. Mentre nella Messa di Mozart e di Bach l'idea tematica è quasi sempre condotta verso il simbolico e il metafisico, e si nota la aspirazione a un compositore a raggiungere o a contemplare un mondo soprannaturale, e quest'idea musicale astratta diviene essenza polifonica, nella Messa verdiana, pur condotta verso una elevazione nella quale si sente la commozione mistica e il senso liturgico, prevale ora l'aspetto tonale drammatico del recitativo, ora la forma del concerto come nel magnifico Kyrie, ora l'effusione della frase liricamente spiegata. Verdi resta pur sempre un chiarificatore del concetto musicale e l'orchestra, nell'opera come nella Messa, che è così spesso drammaticamente rappresentativa, assolve alla sua parte di commentatrice, di accompagnatrice.

Anche stasera il pubblico che affollava il Teatro Comunale fiorentino ha sentito ed amato il suo Verdi, che nella Messa di requiem impiega le voci in una frase la quale diventa protagonista, soggetto principale della proposizione musicale. Certo il provalere di queste forme operistiche nel concetto musicale liturgico costringe il concertista a una interpretazione più attenta ed equilibrata, ad un'amalgama più profonda dei diversi elementi orchestrali e vocali. Sensibile alle esigenze dello spartito, il maestro Tullio Serafin non ha trascurato di stabilire un sicuro equilibrio fra il coro e l'orchestra e di infondere accento drammatico misurato e morbidezza di impasti nei punti dove il sovrabbondare della sonorità avrebbe potuto turbare la religiosa gravità degli episodi musicali. Orchestra e coro istruiti dal maestro Morosini hanno corrisposto in piena efficienza, e con intelligente comprensione alla necessità interpretativa della Messa di requiem, alla quale prestano l'ausilio della loro voce educata e della loro maturità artistica le signore Signani e Caviglia, il tenore Marcatto e il basso Pinza. La bella serata è stata caratterizzata da un grande fervore di applausi che si ripeterono dopo la prima parte e al termine della Messa.

Il Cancelliere Schuschnigg a Venezia

visita la Mostra triestina e parte per Vienna

VENEZIA, 15. Questa mattina, alle 8.45, ha atterrato all'aeroporto «G. Nicelli» un biplano italiano, dal quale è disceso S. E. Schuschnigg, Cancelliere austriaco, accompagnato dal suo segretario particolare, l'illustre Ospita era atteso dal Prefetto dal Consolo d'Austria a Venezia e da altre autorità. Poiché il Cancelliere doveva attendere circa un'ora per ripartire in linea regolare alla volta di Vienna, gli è stata proposta una visita alla Mostra di Triestino, proposta che egli ha dimostrato di gradire moltissimo. Difatti ha preso posto col seguito su un motorino, messo a sua disposizione dal Consolato d'Austria, e si è recato direttamente a Ca' Pesaro, dove ha visitato le varie sale che accolgono i capolavori triestini. Alla fine della visita il Cancelliere ha espresso il suo compiacimento per la riuscita della Mostra.

Quindi il Cancelliere ha preso posto nel motorino, il quale lo ha trasportato velocemente lungo il Canalazzo e attraverso il bacino di San Marco fino al campo d'aviazione, da dove è ripartito alle 10 in aeroplano per Vienna.

Il volo avventuroso di Smith

Perde un'elica a metà strada fra l'Australia e la Nuova Zelanda

SIDNEY, 15. Si hanno i seguenti particolari sul volo avventuroso di Kingsford Smith. L'aviatore era partito sul suo famoso aeroplano la «Croce del Sud» per un volo senza scalo dall'Australia alla Nuova Zelanda, quando si è trovato a metà strada presso la Tasmania, egli si è accorto che l'aeroplano aveva perduto un'elica. Egli ha allora tentato con un audace disperato volo il ritorno in Australia. Ad un certo punto, mentre ancora si trovava a 160 miglia dalla spiaggia, il motore si è fermato, ma poi ha ripreso a funzionare. Alla fine egli è riuscito a prendere terra all'aeroporto di Mascotte, presso Sidney, dopo essere stato obbligato a gettare tutto il suo bagaglio dall'apparecchio.

Le condizioni del col. Lawrence

LONDRA, 15. Il colonnello Lawrence, dopo il noto accidente occorsogli è sempre in uno stato di completa incoscienza. Tuttavia si è potuto dargli qualche alimento in modo da mantenerlo in forze.

Imprevisto sciopero in Francia

sui tre maggiori transatlantici

PARIGI, 15. Gli equipaggi dei transatlantici francesi «Normandie», «Capitaine» e «Lafayette» hanno improvvisamente scioperato oggi, immobilizzando completamente la vita di bordo delle tre grandi navi.

Bollettino meteorologico

del cielo e della temperatura

Località	Temperatura	Stato del cielo	Vento
Trieste	76.0	11	cop., legg.
Roma	72.0	13	cop., legg.
Torino	75.0	12	coperto
Venezia	73.0	14	coperto
Genova	73.0	10	coperto
Napoli	73.0	10	coperto
Bari	73.0	10	coperto
Palermo	73.0	12	cop., legg.
Catania	73.0	12	cop., legg.
Cagliari	73.0	12	cop., legg.
Medina	73.0	12	cop., legg.
Trento	73.0	12	cop., legg.
Verona	73.0	12	cop., legg.
Belluno	73.0	12	cop., legg.
Sanremo	73.0	12	cop., legg.
Bologna	73.0	12	cop., legg.
Modena	73.0	12	cop., legg.
Parma	73.0	12	cop., legg.
Piacenza	73.0	12	cop., legg.
Cremona	73.0	12	cop., legg.
Monza	73.0	12	cop., legg.
Como	73.0	12	cop., legg.
Lecco	73.0	12	cop., legg.
Inverigo	73.0	12	cop., legg.
Orzinuovi	73.0	12	cop., legg.
Castiglione	73.0	12	cop., legg.
Monte di Robbia	73.0	12	cop., legg.
Verona	73.0	12	cop., legg.
Padova	73.0	12	cop., legg.
Vicenza	73.0	12	cop., legg.
Treviso	73.0	12	cop., legg.
Udine	73.0	12	cop., legg.
Gorizia	73.0	12	cop., legg.
Trieste	73.0	12	cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno 15-5-35)

Previsioni del tempo. Situazione

L'anticiclone atlantico con centro di massima sulla costa atlantica, si sposta verso l'Europa centrale, mentre un ciclone di minima si sposta verso l'Europa meridionale.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il tempo si manterrà perturbato con precipitazioni variabili, con qualche formazione temporalesca. Sulle regioni centrali e meridionali il tempo sarà variabile, con qualche formazione temporalesca. Sulle regioni meridionali il tempo sarà variabile, con qualche formazione temporalesca.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il tempo si manterrà perturbato con precipitazioni variabili, con qualche formazione temporalesca. Sulle regioni centrali e meridionali il tempo sarà variabile, con qualche formazione temporalesca. Sulle regioni meridionali il tempo sarà variabile, con qualche formazione temporalesca.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il tempo si manterrà perturbato con precipitazioni variabili, con qualche formazione temporalesca. Sulle regioni centrali e meridionali il tempo sarà variabile, con qualche formazione temporalesca. Sulle regioni meridionali il tempo sarà variabile, con qualche formazione temporalesca.

COMUNICAZIONI

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte, a cura della Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia, presso la Direzione provinciale di Venezia.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 25 maggio 1935, alle ore 9.30, si terrà un'asta pubblica di opere d'arte,

Significativa cerimonia sul «Palestina», alla presenza di S. E. Puppini

Il giorno 9, nel porto di Caifa, ebbe luogo l'inaugurazione del giaglieretto del «Dimma» Sezione galleggiante pirascio «Palestina».

Per merito dell'ottima organizzazione e del vigile interessamento del presidente di sezione, Comandante Carlo Lega, un vero appassionato delle manifestazioni dopolavoristiche, validamente coadiuvato dall'addetto cap. Giorgio Lazzarovich, la cerimonia è riuscita un'imponente festa d'italianità improntata a purissimo entusiasmo, commossa esultanza e schietto cameratismo.

All'austera cerimonia, a cui presero parte, oltre i dopolavoristi di bordo, S. E. Puppini, il Viceconsole cav. Mosca, ed il segretario del Fascio con tutta la comunità italiana di Caifa al completo ebbe inizio alle 21. Tutti i componenti l'equipaggio, perfettamente inquadrati e gli iscritti al P. N. F. in Campia Nera, si disposero sulla coperta principale.

Il presidente, comandante Lega, ringraziò gli intervenuti, iniziò la cerimonia con un significativo discorso sulla finalità del dopolavoro invitando infine i dopolavoristi a sempre più perseverare per le maggiori glorie dell'istituzione così altamente patriottica ed educativa. Chiuse il suo dire inneggiando alla Patria, al Re ed al Duce. A nome della colonia italiana di Caifa, presero poi la parola il Console ed il Segretario di quel Fascio, i quali esaltarono il profondo significato della cerimonia, bene auspicando per il futuro.

Da ultimo S. E. Puppini, recò il suo saluto a tutti i convenuti dicendosi, oltremodo soddisfatto di veder concludersi il suo viaggio in una così vibrante atmosfera d'italianità della quale non avrebbe mancato rendersi interprete presso il Duce. Accennò ancora all'alta missione che è affidata alla Marina mercantile, oggi più che mai, per volere del Duce rivalorizzata e chiusa invitando i presenti ad elevare un poderoso saluto alla Patria, al Re ed al Duce.

Finiti i discorsi, da un sacerdote venne benedetto il giaglieretto che fu affidato al cap. Giorgio Lazzarovich, fiduciario della sezione dopolavoristica di bordo e squadrista della prima ora. Furono inviati telegrammi d'omaggio a S. E. Starace, S. E. Benti, S. E. Parini, comm. Carlo Perusino ed Enrico Beretta.

Il core di questo dopolavoro diretto dal maestro Franco, esegui gli inni: «Giovinezza», «Viva S. Giusto» e «Marina Italiana», marcia quest'ultima composta per l'occasione dal maestro Carlo Franco su parole del maestro Benvenuto Masagni, che sedeva al piano.

All'equipaggio ed agli invitati fu poi offerto un rinfresco a cui fece seguito una proiezione cinematografica originale italiana e la rivista L. U. O. E.

Tutti gli invitati e S. E. Puppini in particolare, prima di lasciare la bella nave, espressero al Comandante il più vivo ringraziamento per la bella cerimonia altamente patriottica che ha profondamente toccato tutti gli animi lasciando vivissimo e gradito ricordo.

Conferenze e lezioni

Venerdì prossimo, alle ore 19, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, via Battisti 22, il dott. Umberto Mestron terrà una conferenza dedicata alle lavatrici iscritte al locale Sindacato, sul tema «Le emorragie ostriche».

La conferenza sarà preceduta dall'argomentazione e la notorietà dell'oratore, dotato di particolare competenza nella materia, il Sindacato fascista delle ostriche invita tutte le iscritte ad intervenire.

Sabato 18 corrente, il signor Federico Luccherini terrà nella sala del Dopolavoro chimici (via Conti 11) una conferenza intitolata: «Aspetti dell'amore». La conferenza avrà inizio alle 21 precise.

Questa sera, alle 20, nella sede della Sezione O del «Dimma», via Trento 2, Virgilio Tomei parlerà su «Le opere del Regime». Possono intervenire anche i non soci. Ingresso libero.

Ciclo di conferenze all'Istituto «Leonardo da Vinci»

Martedì si chiude il ciclo di conferenze tenute per cura dell'Unione fascista dei commercianti, col consenso del Ministero dell'Educazione Nazionale, presso l'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci». Gli oratori furono: dott. Roberto Erber, cav. ing. Giacomo Seggiani e dott. Angelo Tonini furono ascoltati con vivo interesse e profitto dagli alunni delle ultime classi.

Tale iniziativa, che tende a mettere a contatto diretto la scuola con la multiforme e complessa attività economica nazionale è stata accolta con molta simpatia e darà certamente ottimi frutti.

Serata letteraria al Fascio Femminile

Nella sala del Fascio Femminile, davanti una folla eletta di gentili signore e signorine, la scrittrice Lina Galli ha tenuto ieri nel pomeriggio una dotta ed interessantissima conferenza letteraria sugli autori moderni.

Chiara e lucida nella sua piacevole esposizione, la signora Galli ha saputo vivamente interessare le sue ascoltatrici, passando in rapida rassegna gli scrittori ed i poeti moderni e premoderni che, con le loro opere, segnano una nuova fase evolutiva nella letteratura italiana, dopo l'aureo periodo di splendore chiusosi nel trionfo glorioso di Pascoli, Carducci e d'Annunzio.

Da Giovanni Verga, fino ai più moderni, rilevando l'influenza esercitata dalla rivista letteraria «La voce» nel creare un nuovo clima spirituale corrispondente ai tempi, la conferenza ha particolarmente messo in rilievo le opere di insigni autori, come Pandini, Pirandello, Papini, Deledda, Alarico ed altri, parlando d'Alfredo Oriani come di un precursore del Fascismo, nonché dell'arte nobile, elevata e tanto profondamente sentita di Scipio Slapater, dei nuovissimi, che caratterizzano il movimento letterario l'oratore ha ricordato alcuni lavori di Corazzini, Palazzeschi, Gozzano e Marinetti, lavori dei quali la maestra Nike Clama ha letto alcuni brani.

Sorrittori triestini. Nella rivista di Milano «Al di là del pensiero», nella Doria Cambon pubblica un articolo assai notevole, per intimità di dottrina e impetosi di poesia, intitolato «Quid est veritas?», in polemica col libro del Beechofer «La Verità sullo spiritismo».

Nella rivista del «Giù di Venezia» il Ventuno, tutta scritta da giovani, troviamo una novella «Una camera d'affitto» di Alfredo Puerari, e tre scritti critici di Umberto Apollonio, su Giuseppe Lanza commediografo, sulle «Parole» di Umberto Saba, e sull'Antologia lirica dei traduttori di Heine.

Movimento commerciale

L'aumento dei traffici in aprile

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di aprile 1935 i seguenti dati:

	1935	1934
Arrivi		
con ferrovia q.li	662.684	501.434
via mare »	1.680.670	1.173.789

Assieme »	2.343.354	1.675.223
Partenze		
con ferrovia q.li	858.458	703.365
via mare »	1.458.468	963.905

Assieme »	1.608.940	1.266.670
Movimento		
con ferrovia q.li	1.521.142	1.204.819
via mare »	2.826.158	1.757.994

Mov. compless. »	3.847.300	3.041.913
------------------	-----------	-----------

Prendendo in esame il traffico sciolto nel primo quadrimestre del cor-

rente anno e confrontandolo con il traffico sciolto nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1935	1934
Arrivi		
con ferrovia q.li	2.541.301	2.251.087
via mare »	6.130.317	5.639.631

Assieme »	8.671.618	7.890.718
Partenze		
con ferrovia q.li	8.007.642	7.295.926
via mare »	2.342.744	2.016.794

Assieme »	5.250.386	4.812.720
Movimento		
con ferrovia q.li	5.554.843	5.047.013
via mare »	8.373.091	7.656.475

Mov. compless. »	13.927.934	12.703.488
------------------	------------	------------

Messa in suffragio del Maresciallo Pilsudski

Il Consolato di Polonia a Trieste, comunicò che sabato 18 corr., alle ore 10, sarà celebrata una Messa funebre in suffragio del Primo Maresciallo di Polonia Giuseppe Pilsudski, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	—

Una Messa solenne nella chiesa della Villa Revoltella

Venerdì 17 corr., ricorrenza di S. Pasquale, nella chiesa della Villa Revoltella, al Cacciatorre, ad ore 11, sarà celebrata una Messa solenne con canti, in suffragio del benemerito filantropo e cittadino barone Pasquale Revoltella e della madre sua.

Alla solennità interverranno il Podestà e la Consulta municipale, scortati dai valletti del Comune, e le rappresentanze dell'Università commerciale e del Museo di Belle Arti, che, portano il nome dell'estinto benefattore.

La storia dell'Ospedale «Regina Elena»

Necessità di sistemazioni nei servizi - Problemi che si impongono all'Ente autonomo

(D). Il problema dell'assistenza sanitaria ha subito nella nostra epoca una impostazione realizzatrice del tutto nuova dal punto di vista della tecnica ospedaliera. Bisogna riconoscere che in questo gli americani sono all'avanguardia e sono stati citati all'esempio da tutti i sanitari che nell'ottobre dello scorso anno presero parte a Francoforte al congresso dell'Associazione internazionale degli ospedali.

Tempi nuovi idee nuove

Il lato più tipicamente nuovo della tecnica ospedaliera riguarda il concetto strutturale che si pratica nelle costruzioni degli ospedali moderni. Sullo scorcio del secolo passato le teorie in merito subirono una modificazione radicale: ai grandi e vasti casamenti che costituivano gli ospedali dei secoli passati la tecnica sostituì l'ospedale a padiglioni, considerato fino al 1900-1910 come il più razionale e corrispondente alla salute degli ammalati. La pratica però dimostrò che queste costruzioni richiedevano ingente personale per il buon andamento dei servizi.

L'edilizia moderna, col suo verticalismo, ha permesso di raggiungere la perfezione nel campo sanitario con la costruzione del tipo blocco, il quale realizza nella molteplicità dei piani un concentrato dei servizi, la massima economia e rapidità degli stessi, infine, per la purezza dell'aria e il silenzio che regnano nei piani superiori, un ambiente ideale per gli ammalati.

In Italia nel rinnovamento ospedaliero l'opinione pubblica si orienta verso questo tipo di costruzioni.

Trieste ha sempre seguito il progresso dei tempi, ed è perciò che ancor oggi al nostro vecchio ospedale casamentoso, moderno di un secolo fa, si presta meglio ai servizi e ai miglioramenti di essi delle costruzioni a padiglioni. Sarebbe stato quindi un grave errore accetandolo, anni o sono, la proposta di qualche tecnico, che propendeva a demolire l'ospedale civico «Regina Elena» per sostituirlo con il tipo a padiglioni: idea fantastica, e che oggi risulta superata dalla stessa tecnica ospedaliera, la quale, per contro, riconosce alle costruzioni di grande mole il vantaggio di un coordinamento sempre più rapido dei servizi.

In armonia alle nuove esigenze, però, si palesa l'opportunità di completare i lavori, in parte già fatti, per meglio dotare il nostro massimo ospedale. Ma vi sono difficoltà d'indole finanziaria, che si impongono e che rappresentano una limitazione grave per la nuova gestione dell'Ente Autonomo.

Il nostro ospedale ha una storia, che pochi conoscono, ma che offre aspetti curiosi e interessanti.

A ritroso nel tempo

Trieste ha una remota tradizione di libero Comune, su tale ricerca, ma durante la cattività austriaca non fu possibile la creazione di un Ente che riunisse e compisse quell'azione umanitaria la quale, invece, da secoli, ha compiuto nelle altre città del Regno. Veniva sempre ostacolata l'autarchia, anche nel campo sanitario, sia per limitazioni di carattere politico, sia perché si voleva controllare non solo, ma incamerare, a tempo opportuno, i patrimoni di opere pie, come ha fatto Giuseppe II spinto dalla tendenza accentratrice e germanizzatrice.

Per questa ragione non ha potuto crearsi a Trieste quell'ente autonomo che ha per fini l'assistenza sanitaria e che vive di propri fondi, derivati dall'azione di filantropi, da obblazioni pubbliche e soprattutto da lasciti e legati di benefattori. Ma dopo la Redenzione si è riaffacciato il problema dell'unificazione degli ospedali del Comune — Regina Elena e della Maddalena — in un ente autonomo, il che implicava una risoluzione di fatto e di diritto nuova, la quale è stata studiata nei suoi termini pratici nel 1890, dal sen. Pitacco.

Per rendersi conto della portata del provvedimento occorre un po' di andare a ritroso nel tempo. Fino al 1841, anno in cui, dopo otto anni di lavoro, s'inaugurava la mole dell'ospedale civico, il Comune assolveva il proprio compito della cura sanitaria verso i poveri, in edifici presi in affitto, e quasi sempre a proprio vantaggio, perché ne profitavano gli speculatori privati. Basta ricordare tutta la sequela di casi che portò al processo Snider prima del 1841, un fornitore degli ospedali e poscia proprietario di un nuovo edificio fu lui fatto erigere perché quello dell'antico vescovato, era vetusto e insufficiente, e perché altri due, — la casa Fano e quello della campagna Pellegrini — si prestavano pure a soluzioni private e di speculazione. Tutto si riduceva a dar ricovero a 400 malati, ricovero inadatto e inefficace per una popolazione che contava 60.000 abitanti.

Un grande ospedale nel '700

Un grande stato di cose era stata ridotta Trieste nel campo sanitario, ma non per colpa dei triestini, ma per incuria del Governo, giacché la città aveva risolto con nobile senso di filantropia, il problema ospedaliero fin dall'anno 1764, quando, sul fondo di via Romagna (attuale zona di Piazza Orsini), un enorme edificio veniva inau-

gurato: era il nuovo ospedale, che Trieste creava dopo l'incremento veriginoso dei traffici per effetto delle franchigie accordate al porto. Esso pertanto assorbì tutte le opere pie preesistenti, e fu eretto in ente morale con l'incorporamento di tutte le rendite dei piccoli ospedali fino allora esistenti. Va notato che gli ospedali, mentre offrivano l'opera sanitaria gratuita, avevano il diritto di riscossione di una sovrimposta sul dazio del vino, detto allora dazio dei poveri, talché l'ente ospedaliero aveva, oltre che dei legati, fonti sufficienti di vita economica. Ma l'iniziativa è durata poco, perché il Governo austriaco, per ordine di Giuseppe II, intervenne e requisì nel 1785 il vasto edificio, decretando che esso fosse adattato ad uso caserma.

Sotto un altro aspetto, sebbene in apparenza più legale, si ripeteva quella violazione di diritto che era stata esercitata anni prima, nel 1738, da un funzionario, al quale, allo scopo di impadronirsi dei fondi dell'antico convento dei benedettini veneti, esigenti fuori Porta Cavanina fin dal 1115, mandò tali rapporti alla cancelleria di Vienna per accusare quei poveri frati di irreverenza, che li fece bandire da Trieste e riuscì nell'intento di usurpare il patrimonio.

Sta il fatto che il soccorso ai poveri e la casa di asilo, cioè gli ospedali, erano sempre prossimi ai conventi, anche perché in antico l'opera sanitaria e di carità veniva esercitata dai religiosi. A questo concetto si associa l'idea delle Opere pie.

Sullo scorcio della prima metà dell'800 Trieste entrava in una nuova fase di incremento economico, per i suoi legami commerciali col Lombardo Veneto, una parte e con il retroterra, fino a Vienna, dall'altra, ma con una direzione di traffici minori che verso il Veneto, rito che ancora non erano costruite le ferrovie per il Nord.

L'idea di erigere un grandioso edificio ospedaliero è stata un'idea di carattere filantropico e umanitario, e tendeva a mettere già allora le basi per un'opera pia in grado stile sul tipo di quelle esistenti nel Regno Lombardo Veneto, talché la raccolta dei fondi è stata pronta, sotto il pugno di una reazione morale della cittadinanza alla speculazione privata dei fornitori o dei proprietari degli edifici ad uso nosocomiale. L'Ospedale del Comune (ora «Regina Elena») sorse così con i denari di un apposito fondo di beneficenza.

Medici irredentisti

Si resta meravigliati a considerare due cose: lo slancio della generosità dei benefattori e lo slancio dell'idea realizzatrice degli ingegneri e dei sanitari di quell'epoca. Essi hanno percorso i tempi, hanno creato un nosocomio per una città di 200 mila abitanti. Si capisce da questo che un clima di grande fervore umano, e di alte intraprese doveva presiedere nello spirito di quegli uomini, che erano stati tanto vicini ai precursori, agli illuministi del secolo XVIII, e forse sentivano ancora gli influssi di quel nucleo di medici — Giovanni Cumano, Benedetto Frizzi, Andrea Gobbi, Lorenzo Rondolini, Giovanni Vordoni — che tanto animosamente promosse il nuovo movimento di idee, e si fiancheggiarono il risveglio politico-nazionale. Venerande figure di medici di quell'epoca, lontane che davano consulto per via a quanti li richiedevano; e che, ponendo il cappello a tre aqua — come ricorda il Caprin — sul bastone, ne facevano un appoggio per scrivere la ricetta.

La filantropia veniva esercitata come un dovere sociale ma anche patriottico. Si sa che i medici triestini fossero animosamente di sentimenti italiani, anche per aver fatti gli studi a Padova o negli altri Atenei italiani. Il progresso delle idee liberali aveva fatto strada già nell'ambiente triestino di quel tempo, e la notizia che Re Carlo Alberto si era ritirato di recarsi a Milano a rendere omaggio (settembre 1838) all'imperatore Ferdinando I, che, per consiglio di Metternich, volle farsi incoronare a Milano Re del Lombardo Veneto, — la notizia, dicevo, proprio tra i medici veniva accolta con simpatia e con rinnovate speranze.

Intanto il nosocomio, simile a un'abbazia antica, sorgeva lungi dal tumulto cittadino, in una zona di silenzio, tra il verde, in mezzo al pomero. Tale era il nostro ospedale nel 1841. Il grande edificio quadrilatero, circondato di un giardino, era diviso in tre cortili, da ogni parte da prati e campi coltivati, dove il soggiorno era riposante, l'aria salubre, il sole d'oro lento folgorante. Concessione di grandezza e potenza imperiale, per quei tempi. E in quasi un secolo, l'incremento edilizio ha inghiottito la mole, si da trovarsi oggi in un punto centrale della città e con un vasto giardino interno grande come Piazza Unità.

Ben poteva esclamare il dott. Lorenzo Lorenzutti: «Se così quei precedenti nostri vecchi non avessero saputo fare, quanta e quale aria potrebbero respirare tutti coloro che mano mano vennero ad abitarvi d'intorno?».

Forse il dott. Lorenzutti non si rendeva conto che il progresso della tecnica ospedaliera fa passi da gigante, e, tanto meno di lui, che se ne preoccupava nel 1907, potevano prevedere tale progresso i nostri nonni del 1880. Sta il fatto, comunque, della grandiosità

dell'edificio, che può ospitare 1400 malati, ed è considerato non solo come il più grande edificio pubblico esistente a Trieste, ma uno degli ospedali più vasti d'Italia. In grazia a queste proporzioni sono state rese possibili le sistemazioni interiori compiute nel seguire i progressi della scienza e dei bisogni sociali. Con la riforma interna del 1872 l'Ospedale si divideva in sette sezioni, cioè quattro per le malattie interne, una di pediatria, una per l'oculistica, una chirurgica e una mista per le malattie della pelle e per la sifilopatia, tutte con annessa subsezione.

Ma questa ripartizione non durò a lungo, e le divisioni vennero via via moltiplicate. La subsezione per malattie mentali venne staccata nel 1893 dalla divisione medica e ne risultò la «ottava».

L'Opera Pia

Oggi l'ospedale consta di dodici divisioni e può dar ricetto a 1400 malati. Ma il programma delle sistemazioni non è ancora portato a termine.

Questo programma viene affrontato dall'Ente autonomo. E' stato già reso di dominio pubblico il procedimento che ha portato al trapasso degli ospedali riuniti (Regina Elena e della Maddalena) dalla gestione del Municipio a quella dell'Ente autonomo (Opera Pia). Converrà precisarne i termini. Gli ospedali triestini, per un vecchio residuo dell'ordinamento amministrativo austriaco, erano considerati opere di fondazione municipale, il che rappresentava un ostacolo per l'applicazione della legge italiana del 1890 che riguarda gli ospedali, la quale fu in effetto estesa nelle provincie redente fin dall'aprile 1923, con R. Decreto, ma trascorse sette anni, durante i quali il problema è stato studiato e concluso alla fine con l'erazione degli ospedali triestini in Ente morale.

Il Comune, come si vede, ha creduto e voluto dare una base economica all'Ente autonomo, il quale continua ad assumere tutti gli oneri di prima, per quanto riguarda i servizi gratuiti non solo di pronto soccorso, ma in tutti i molteplici casi di malattie contagiose degli indigenti.

L'Opera Pia, sebbene amministrata con criteri di oculata economia, non ha cessato di dar corso a quei provvedimenti interni che la tecnica ospedaliera moderna suggerisce giorno per giorno. Una parte del programma era già prevista dalla precedente direzione, la disposta dalla precedente direzione, la esecuzione completa di esso implica però spese superiori alle possibilità del reddito tanto limitati dell'Opera Pia, per la quale non è entrato ancora nella coscienza pubblica cittadina quel profondo e sentito interessamento che si verifica invece tra la cittadinanza di altre città del Regno, come a Milano, ad esempio. E' noto e sempre degno di citazione il caso Granelli. Il gr. uff. Granelli, che perdettero tragicamente il figlio nel Lago di Como, durante una corsa in motocicletta, ne perpetuò la memoria con un'erogazione di 6 milioni all'ospedale di Milano, costituendo il fondo Granelli per un padiglione moderno. Un po' alla volta, anche nella nostra città qualche benefattore dà luminosa prova di generosità, come appare dalla dotazione di apparecchi elettrocardiografi, offerta dal barone Ambrogio Ralli, e dalle 500.000 lire della fondazione Modiano per il gabinetto di radiologia. Tutto ciò serve grandemente all'ospedale per funzionare come clinica; ma occorre che l'azione generosa degli oblatori si estenda, trovi dei continuatori.

«Pro Opera Pie» — dev'essere questo il motto, anche per le minime elargizioni, raccolte dagli stessi beneficati e dai guariti, ove occorra, nelle occasioni di tristi. Trieste, dunque, a questa Opera Pia, che rappresenta la più antica tradizione del soccorso agli ammalati, deve volgere gli sguardi amorosi.

Invito alla generosità

Senza scendere nei particolari, rileviamo solo che l'ospedale ricovera e cura nel giro di un anno circa 19 mila ammalati, dei quali solo un migliaio paganti in proprio; gli altri sono a carico dei Comuni. L'Opera Pia, quindi, ritrae dalle sole rette ospedaliere i proventi per la sua azione umanitaria che richiede una spesa di 9 milioni all'anno, mentre dai propri fondi non ricava che un reddito limitato a 100.000 lire. I ritardi e le difficoltà nel ricevere dai Comuni i rimborsi di spese, anticipati per la degenza degli ammalati, complicano naturalmente la gestione dell'Ente autonomo.

Ora si consideri che, come abbiamo accennato in esordio, è impellente attrezzare l'ospedale di tutte quelle sistemazioni che le esigenze della tecnica ospedaliera moderna e le necessità dei servizi impongono.

Il benefattore, che onorasse il proprio nome con un degno lascito ospedaliero, potrebbe certamente rendere lutto il problema dell'Opera Pia di questo momento, e il tacito augurio della benemerita istituzione di augurare, trovi nella città chi ponga Trieste, anche in quest'iniziativa, non in coda ma ai primi posti nell'emulazione di generosità e di solidarietà umana e nazionale.

La commemorazione di Fabio Carniel

La gloriosa figura di Fabio Carniel, il volontario triestino caduto il 14 maggio 1917 sul San Gabriele, è stata rievocata nella scuola elementare di via Media, consacrata al suo nome.

La commemorazione si è tenuta nella vasta palestra, presenti duecento di Piccole Italiane e Balilla, schierate, al comando dei rispettivi insegnanti.

Sono intervenuti alla cerimonia la madre del Caduto, Maria Carniel con i parenti, la signora Gina Brunner Segre per l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra, la signora Lia Ivanovich per l'Associazione Caduti fascisti, il cav. G. M. Gatti per il presidente dell'Opera Balilla, il cav. Binetti per la Compagnia Volontari Giuliani, la signorina Colbi per la Delegazione dei Fasci Femminili, il Patronato della Scuola.

La rievocazione del glorioso volontario

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal direttore didattico, che ha rievocato la vita del Volontario, nume tutelare della scuola. Dopo aver tracciato con commossa parola la figura del patriota e del soldato, così ricorda la sua morte:

«Il giorno 14 maggio 1917, egli prende parte ad un aspro e cruentissimo combattimento sul monte San Michele».

Fabio Carniel è tra i primi all'attacco. Il nemico irrompe, in numero cento volte maggiore, circonda quel manipolo di prodi che, animato dall'esempio di Fabio Carniel, non si arrende; moltissimi cadono. Il volontario triestino rimane quasi solo. Spara le ultime cartucce contro i nemici e quindi, anziché arrendersi, affronta stoicamente la morte.

All'Eroe fu assegnata, alla memoria, la medaglia d'argento al valore, con la seguente motivazione: Carniel Fabio da Trieste, tenente milizia territoriale, 160.0 Regg. Fant., volontario di guerra e irredento, in aspro cruentissimo combattimento fu tra i primi all'attacco. Circondato dal nemico irrompente, affrontò la morte, anzi che arrendersi all'avversario. (M. S. Michele, 14 maggio 1917).

Il direttore conclude incitando le Piccole Italiane ed i Balilla ad essere sempre degni del sacrificio del Volontario triestino, caduto per la redenzione di Trieste.

Finita la celebrazione, il coro della scuola intona fra la commozione dei presenti, l'inno a Fabio Carniel e la Canzone del Piave.

Il saluto all'effigie del Caduto

Segui la distribuzione dei premi ai «Figli della lupa». Il cent. cav. Gatti rivolse brevi parole di lode e d'incitamento ai piccoli non nominati capisquadra. «Siate fieri ed orgogliosi — conclude — di poter ricevere i galloni dalle mani delle Madri dei nostri gloriosi Caduti in guerra e per la causa della Rivoluzione fascista».

La cerimonia si concluse con la sfilata di tutte le alunne e di tutti gli alunni davanti al busto marmoreo dell'Eroe, che sorge nell'atrio della scuola. Ogni classe ha deposto al suo passaggio davanti al busto fasci di fiori. L'offerta gentile ha profondamente commosso i presenti.

Il convegno escursionistico - polisportivo del Dopolavoro chimici

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, per celebrare l'inaugurazione del Dopolavoro comunale di San Dorligo della Valle avrà luogo il giorno 19 maggio 1935-XIII un grande raduno escursionistico-sportivo. L'organizzazione è affidata al Dopolavoro interaziendale chimici, al quale collabora il Dopolavoro comunale di San Dorligo della Valle. Al convegno potranno prendere parte tutti i dopolavoristi dipendenti dai sindacati di Trieste e della Provincia. Le manifestazioni si svolgeranno secondo il seguente programma: Marcia popolarissima: ritrovo alle 7.30 in piazza Perugia; partenza alle 8 da piazza Perugia; percorso: piazza Perugia, valle di Rozzolo, Cattinara, Chiusa S. Antonio in Bosco, Molini Val Rosandra, Bagnoli, San Dorligo.

Gara di marcia in montagna: per pattuglie di 4 dopolavoristi; alla stessa potranno partecipare anche i classificati; ritrovo alle 7 in piazza Perugia; partenza alle 7.30 da piazza Perugia per valle di Rozzolo, Cattinara, Chiusa, San Lorenzo, Bottecchia, Canalone, Monte Carso, Altipiano San Servolo, San Dorligo della Valle.

Le pattuglie saranno formate da 4 dopolavoristi, dei quali uno fungerà da caposquadra. Tenuta escursionistica, scarpe chiodate. Ambedue queste gare avranno termine sul piazzale del Dopolavoro comunale di San Dorligo della Valle.

Gare sportive a San Dorligo della Valle: 1) Tiro alla fune (ore 14), riservata ai dopolavoristi del Comune di San Dorligo della Valle e Provincia (unita categoria). 2) Tiro alla fune riservata ai dopolavoristi di Trieste. 3) Corsa campestre (ore 15), maschile e femminile, per allievi non classificati; percorso di chilometri 3 per allievi, chilometri 1 per allievi. 4) Pallavolo (ore 16), sul campo della scuola di San Dorligo della Valle; torneo di eliminazione tra le squadre dei sindacati di Trieste, partecipanti alla seconda categoria, girone all'italiana, eliminazione diretta. Iscrizione libera. 5) Albergo della cuccagna (ore 17) sul piazzale della chiesa di San Dorligo della Valle. 6) Corsa nei sacchi (ore 18), riservata ai dopolavoristi del Comune di San Dorligo della Valle. 7) Corsa uorticistica.

Le gare sono dotate da coppe di notevole valore oltre che da un rilevante numero di medaglie. Speciali medaglie verranno inoltre assegnate ai capisquadra e alle signorine delle squadre. Oltre al programma sportivo, il Comitato organizzatore ha predisposto anche un programma di festività. Al convegno prenderanno parte il complesso litustico «Euterpes» ed il coro, entrambi del Dopolavoro chimici, che si presenteranno con uno scelto programma.

I dopolavoristi di Trieste e della Provincia potranno affluire sul luogo del convegno sia a piedi che con automobili che saranno predisposti dai singoli sindacati. Oltre a questi mezzi di trasporto, funzionerà da Trieste a San Dorligo della Valle un regolare servizio di corriera a prezzi modici. Le iscrizioni per i sindacati di Trieste si ricevono giornalmente a tutto 17 corrente nella sede sociale del Dopolavoro chimici (via Conti n. 11) dalle 21 in poi.

Sorata di varietà all'Artiglianato. Questa sera alle 20.30 al Dopolavoro dell'Artiglianato avrà luogo un grande spettacolo di varietà. Lo spettacolo si svolgerà nella sede di via S. Lazzaro, n. 23-L.



Perché il tessuto "AEREX" è garanzia d'igiene

Il tessuto "AEREX" presenta una caratteristica permeabilità: mantiene normale la temperatura del piede sia in riposo che in movimento, riduce al minimo il sudore e ne permette la completa evaporazione. Le calzature "SUPERGA AEREX" rispondono ad ogni requisito dell'igiene.



SUPERGA AEREX LA SCARPA CHE RESPIRA

FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA TORINO



VIEUX COGNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE-MILANO

FERROVIE DELLO STATO

NUOVI BIGLIETTI FESTIVI con riduzione del 70% per piccoli gruppi di almeno 5 persone 50% per viaggi individuali

per TUTTE le località entro un raggio di 250 Km.

Si rilasciano per tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato - Sono validi dalle ore 12 del giorno precedente il festivo alle ore 12 (inizio del ritorno) del giorno seguente il festivo.

E' inutile far lamenti sull'accantonamento: bisogna assistere alla Congregazione che, nella Stazione di mendicanti, provvede a oltre duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

affermazioni del "Guf", di Trieste ai Littoriali dell'Anno XII
Un significativo passo avanti nella graduatoria generale

Risultati e insegnamenti

La quarta edizione dei Littoriali dello sport, se da un lato ha dimostrato la migliorata efficienza fisica degli atleti del nostro «Guf» rispetto quelli delle più numerose e progredite Università, è stata sotto un altro aspetto prodiga di insegnamenti, di cui i dirigenti del Gruppo triestino sapranno trarre preziosa esperienza. Di fronte ai maggiori mezzi e alla più cospicua selezione numerica degli altri «Guf» i nostri sapranno perfezionare e prolungare la loro preparazione così da poter gareggiare con un numero ristretto, ma agguerrito di atleti.

La visione lungimirante di chi dirige il «Guf» triestino considera le competizioni dei Littoriali non come un episodio periodico, ma come una manifestazione di assoluta continuità. Da qui la necessità di preparare sin da oggi i candidati alle competizioni degli anni venienti.

toriali dell'anno XIV sarà messo in atto già nei prossimi giorni. Per l'atletica leggera si tratta provvedendo all'ingaggio di un allenatore capace, così come per la pallanuoto. Trattative sono in corso con le società nautiche al fine di permettere un allenamento collegiale senza distinzione di colori sociali. Incoraggiante è la disposizione dimostrata dalle società scistiche, che avranno specia-

Il maggior avvenimento sportivo di domenica prossima sarà costituito dalla partita di campionato tra le squadre del «Gulf» di Trieste e quello di Parma. La squadra parmense, vincitrice da proprio girone ai Littoriali dello Sport, viene a Trieste intenzionalmente, di consolidare maggiormente il successo ottenuto a Milano anche perchè vuole arrivare alla finale del Campionato di prima divisione. Squadra solida e volitiva che impronta il suo gioco più che sulla rapidità di movimento, sulla prepotenza fisica dei suoi giocatori, unendo alla tecnica addebiatissima, inusabile. I ruggeri triestini, d'altra parte, non sono dei meno, per quanto riguarda la prepotenza fisica, ma il loro gioco è di qualità più pregevole di quello dei parmigiani che vedremo domenica allo stadio.

Si delinea in precedenza una lotta senza quartiere fra le due squadre decise a superarsi a vicenda. Certo è che i giufni giallo-rossi hanno un compito maggiormente gravoso dovendo supera-

l'handicap della partita d'andata che li ha visti perduti per 11 a zero.

Diamo ora le probabili formazioni delle due squadre: «GfU» Parma: Bottici, Spagari, Campanini, Pizzoli, Scarpia, Fersoli, Valla, Geronzi, Malvezzi, Micheli, Beolchi, Soudani, Bonati e Ranzani.

«GfU» Trieste: Buda, Isler (cap.), Cuzzi, Prezzi, Tassan, Lupatini, Levituzzi, Rovis, Zucon, Ricci D'Este, Fantuzzi, Mendes, Bevilacqua e Coppina.

—

La riunione ippica a Zaule

Alci premi e numerosi iscritti

Al Circolo Ippico Triestino sono giunti numerosi doni per le gare che si svolgeranno domenica 19 corrente, alle ore 9,30 sul campo Ostacoli di Zaule. Oltre al magnifico premio offerto da S.

A.R. Di Duca d'Aosta, hanno offerto dei preziosi oggetti al Comando del Corpo d'Armata, la Divisione militare del Timavo, il Comando della 12.a Brigata di Fanteria, il dott. Bobi Jachia, il cav. Lichtensteiger. La Federazione nazionale degli sports equestri, nell'approvare il programma della riunione, ha voluto offrire delle medaglie d'argento per le gare stesse.

Saranno presenti domenica mattina sul magnifico campo di Zaule i valorosi cavalieri del Piemonte Reale Cavalleria, i Cavalleggeri di Alessandria, del 23.o Reggimento artiglieria del Timavo, nonché una rappresentanza di ufficiali della 12.a Brigata di Fanteria. Nelle gare pattuglie si cimenterà pure una rappresentanza del Gruppo universitario "Fascia, guidata da Gianni Starvo Salsarosa, il quale nei Littoriali che si svolsero testè a Milano, si affermò brillantemente nelle gare ipiche. Il Circolo Ippico Triestino, che l'anno scorso per la prima volta ha vinto la Coppa Mussafa, è iscritto pure in tale gara con una pattuglia di soci, di cui si crede faranno parte pure delle amazzoni.

A disposizione degli invitati, dalla stazione capolinea di S. Saba (Stadio Littorio) al Campo ostacoli di Zaule e

esse, funzionano uno speciale servizio di autocorriere in corrispondenza della linea tranviaria N. 1, con partenza ogni 15 minuti, dalle ore 8.50 in poi.

—*—

Il G. P. «Roma», di lotta al G. R. F. «Mario Trevisan»

Sabato 18 corr., con inizio alle 20, sarà luogo nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo, la prima prova eliminatoria della provincia di Trieste per il G. P. «Roma». Il lotta greco-romana, la cui finalissima sarà luogo, come è noto, prossimamente a Roma. A questa prova, che è la prima delle tre fissate per formare la squadra rappresentante la 5.a zona al Gran Premio, possono partecipare tutti i soci e on. soci delle varie Società di Trieste provincia, che non siano stati tesserati alla F. I. A. P., o siano tesserati alla categoria allievi con iscrizione 1.0 gennaio 1935-XIII. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono pertanto sino alle 20 di venerdì 17 maggio, presso la segreteria del Gruppo organizzatore che, per incarico della F. I. A. P., Comitato 5.a zona, curerà con la sua ben nota competenza lo svolgimento della bella ed interessante competizione.

—*—

Il galoppo a Milano

MILANO, 15.

Premio Rogoredo: 1°) Apogrippo, Tot.: 5.

Premio Crescenzenzo: 1) «Alato»; 2) «Vio-
tta». Tot.: 7, 6, 8,50.
Premio Olmetto: 1) «Bel Tenebroso»; 2)
Anisette; 3) «Coronella». Tot.: 19, 8,
50, 45.
Premio Baradello: 1) «Ello». Tot.: 5.
Premio Cornobbio: 1) «Possano»; 2) «For-
sa»; 3) «Collenuccia». Tot.: 14,50, 6,50, 9,
50.
Premio Belluno: 1) «Donato»; 2) «Ghibli».
Tot.: 10, 5,50, 6,50.

Il concorso filodrammatico dell'O R a Barcola

dal spettacolo modanese preparato dal Comitato rionale Balilla di Barcelona per partecipare al terzo concorso provinciale. Il migliore dei successi ha arrivedo ai piccoli attori. Applauditi ed ammirati tutti i Balilla e gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane, ma in modo particolare la Piccola Italiana Olga Mirachig, che ha suscitato vera ammirazione per la sua squillante voce e per la naturale e diligente interpretazione della parte di contadinella e di Tata. Non meno ammirazione hanno de-

tizio i cori, le danze ed il gruppo graziosissimo dei grilli, chiamati con insistenza alla ribalta. Degno di lode il complesso orchestrale diretto dal valente maestro D'Jorio. Ricchi i costumi, lavoro paziente, accurato e disinteressato delle patronesse del Camitato Baillia, delle signore del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste di Barcola.

La giuria, a spettacolo ultimato, ha voluto congratularsi con i piccoli attori e con gli istruttori signori rag. Taccani, maestro D'Jorio, signorina Balestracci e signore Morin e Mauri. Gli scenari sono prevole opera dei signor An-

natico era composto di 70 organizzati del Comitato rionale Ballila di Barcola, ed il lavoro, operetta musicata in tre atti del maestro Cortopassi, a richiesta generale, sarà replicato venerdì 17 corrente, alle 20, nella sala maggiore del Gruppo rionale «Floriano Bezzar», gentilmente messa a disposizione dal fiduciario.

A Servola

Domenica, alla C. R. B. «E. E. Gen. Ballila di Servola, davanti a uno scelto gruppo d'invitati e alla giuria del concorso filodrammatico dell'O. B., si è rappresentata l'«Onicina in tre atti» di E.

«una volta» adattamento della commedia di A. Testoni eseguito dalla signa Rosina Robba, musica del maestro Guido Natti.

L'operina, con la preparazione veramente encomiabile data dalla brava signora Robba, è riuscita una squisita manifestazione artistica, tale da lasciare in tutti i presenti un senso di viva soddisfazione.

L'ammirazione è dovuta alla serenità che la precisa dizione ed esecuzione ha empre mantenuto, alla larga armoniosa bellezza dell'insieme, alla giocondità trasparente delle figurazioni e danze che cominciarono il pregevole soggetto dei Testoni, che la bella musica di Natti interpreta così bene nelle sfumature

E' giunta

Depurate il sangue e gli organi
fervi con il

Tè medicinale "Pla"
composto delle migliori erbe medicinali.
Scatole originali, sigillate, a
Concessionaria: Farmacia G.

ZOPINAL

NUO
ma

**ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX**

Imme
(S
Soc.
TRIE



ONI

**BUONI
FRUTTI
RISPAR**

Un mezzo
per investire
dal BUC

È insequ
imposta
vincolabil
l'intensita

soltratto o
anno il 3
tasso che

Fra questi eccelse la P. I. Nora De Rosa, superba duchessa dell'Alba Fiorita, che con la armonia della voce e la sua grazia gentile, già conquistato il pubblico rionale. Le fanno corona, con scelte voci, l'ancella Caterina, P. I. Nuzzi Angela, Carletto lo scudiero, P. I. Petelin Luigia, il maggiordomo Lorenzo P. I. Petelin Bruna; l'ancella della bella P. I. Rotindri Cecina, e in particolare il Balilla Saitz Romano nella parte di Beltranco il principe pastore.

Per la recitazione va ricordata ancora la prepucola italiana Orietta Chialchia, fiero paggetto della duchessa, la signora Serena Corinna, contessa di Pianverde, la vecchia narratrice, P. I. Bosi Clara e Tristana la zingara, P. I. Dagostini Lida. Dame, cavalieri, ancelle, paggi, zingari, servi, farfalle e fiori intrecciano danze, elevano cori attorno a questi personaggi dando ricchezza e brio alle

Particolarmente ammirati i perfetti costumi trecenteschi e i vaporosi vestiti dei balletti eseguiti a cura del Fascio femminile di Serrola che collaborò spontaneamente alla preparazione dell'opera sotto la guida della Segretaria signora Rosso A. Collaborò ancora alla preparazione del lavoro il sig. N. Capelli. Prossimamente l'operina sarà data per il pubblico.

Ruoli di imposte e tasse. Il Podestà rende noto che sono esposti a pubblica ispezione, nei giorni dal 18 maggio all'1 giugno 1935, i ruoli matricolari suppletivi delle imposte e tasse comunali per l'anno 1935. Gli interessati potranno prendere visione entro il termine suddetto, dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio IV imposte e tasse (Palazzo municipale, primo piano, porta 29). Contro la iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione comunale da presentarsi al Municipio, su carta da bollo da lire quattro, entro il termine perentorio di giorni venti dall'ultimo giorno di pubblicazione o dalla consegna dell'avviso di accertamento per le nuove iscrizioni.

Riunione istruttori di educazione fisica. Si comunica che oggi, alle 19 per le istruttrici, e alle 20 per gli istruttori, si terrà la consueta riunione degli istruttori di educazione fisica dell'Opera Ba-
lla.

7.15, in tutte le farmacie.
Lizzan, Trieste, Piazza Venezia.
Aut. Prof. Trieste 3319 - 3-IV-1933.

O METODO DI CURA delle
tattie polmonari
con inalazioni
riato sollievo delle sofferenze e
rapido miglioramento
(trova in tutte le farmacie)
An. Medicinali "4Z,"
TE, via G. Galatti 20, tel. 77-23



MIATORI!

PRATICO, SICURO e PROFICUO
 il vostro denaro è costituito
POSTALE FRUTTIFERO.
 strabile, è esente da ogni

nessa presente o futura, e
fino alla maggiore età del-
lo, è duplicabile se smarrito,
distrutto. Remde dopo il primo
e in seguito un maggiore
gradatamente sale al 4°₅₇

do essere intestato a qualsiasi
persona fisica, anche rappre-
sentata da un terzo, o due o
più persone, ad Enti, Associa-
zioni, pure se non legalmente
costituite, o Ditte, ecc. Può es-

re acquistato nei tagli fissi
r: 100-500-1.000-5.000-50.000
100.000 lire e rimborsato a
POSTA nell'ufficio di emissione.

**E' giunta
la primavera**

Depurate il sangue e gli organi interni con il

Tè medicinale "Planinka,"

composto delle migliori erbe medicinali alpine.

Scatole originali, sigillate, a L. 7.15, in tutte le farmacie.

Concessionaria: Farmacia G. Mizzan, Trieste, Piazza Venezia.

Aut. Prof. Trieste 3319 - 3-IV-1955.

ZOPINAL
ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX

NUOVO METODO DI CURA delle
malattie polmonari
con inalazioni

Immediato sollievo delle sofferenze e
 rapido miglioramento
 (Si trova in tutte le farmacie)

Soc. An. Medicinali "42",
TRIESTE, via G. Galati 20, tel. 27-23

**BUONI
FRUTTIFERI**

RISPARMIATORI!

Un mezzo PRATICO, SICURO e PROFICUO
per investire il vostro denaro è costituito
dal BUONO POSTALE FRUTTIFERO.

E inasquestrabile, è esente da ogni imposta o tassa presente o futura, è vincolabile fino alla maggiore età dell'intestatario, è duplicabile se smarrito, sottratto o distrutto. Rende dopo il primo anno il 3%, e in seguito un maggiore tasso che gradualmente sale al 4%₁₀₀.

Può essere intestato o qualsiasi persona fisica, anche rappresentata da un terzo, o due o più persone, ad Enti, Associazioni, pure se non legalmente costituiti, o Dile, ecc. Può essere arrolato nei fogli fisca-

e 100.000 lire e rimborsato a VISTA nell'ufficio di emissione.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico di domani con Max Reiter e Hubermann al Rossetti

Sotto la sicura persuasiva guida del maestro Max Reiter continuano alacremente le prove per il concerto sinfonico di domani sera al Teatro Rossetti, il cui programma inteso e bellissimo giustifica il grande interesse suscitato dalla magnifica serata d'arte nel nostro grande pubblico musicale.

Un programma superbo

Udremo il Concerto per violino di Beethoven, l'ouverture wagneriana del «Vascello fantasma» e due brani fino ad oggi mai ancora eseguiti a Trieste: la sinfonia della «Cenerentola» rossiniana e il poema di Riccardo Strauss «Vita d'eroe». Se l'esecuzione del concerto beethoveniano costituisce un numero di straordinaria attrattiva per la partecipazione del sommo Hubermann, l'inclusione della «Vita d'eroe» in un nostro programma sinfonico assume l'importanza d'un avvenimento musicale. Fino a oggi di Riccardo Strauss furono eseguiti nei nostri concerti i poemi sinfonici relativamente meno difficili e precisamente «Don Giovanni», «Morte e trasfigurazione» e «Tili Eulenspiegel». «Don Chisciotte» e «Cosi parlò Zarastus» che succedono sono tuttora esclusi dai nostri programmi, e lo sarebbe anche la «Vita d'eroe» se il maestro Reiter, fiducioso nella capacità della nostra orchestra, non si fosse risolto coraggiosamente di affrontare la difficile esecuzione. Molti maestri si lasciano intimidire dall'enorme apparato strumentale di questa partitura e rinunciano a priori all'idea d'una esecuzione con delle orchestre non molto numerose. Non si tratta soltanto di possedere una falange d'archi nutritissima, degli strumenti a fiato agguerritissimi, delle prime parti tecnicamente addestrate agli ardui virtuosismi; occorrono per di più parecchi strumenti che nelle partiture comuni moderne, anche in quelle straussiane preconcette «Vita d'eroe», non sono richiesti. Infatti, per l'esecuzione sono necessari tre flauti e un ottavino, tre oboi e due corni, quattro clarinetti (compreso il clarinetto), tre fagotti, contrabbasso, otto cori (come nella trilogia wagneriana), cinque trombe, tre tromboni, due tubi, due arpe, oltre a una poderosa massa d'archi e una numerosa batteria. Ebbene, alle prove di questi giorni la nostra orchestra si è dimostrata completamente all'altezza delle difficoltà, realizzando un'esecuzione degna del più alto elogio.

«Vita d'eroe»

«Vita d'eroe» fu scritta nel 1898, ma conserva tutto l'aspetto vigore d'una musica contemporanea, avendo il Maestro precorso in essa il suo tempo, come succede a ogni spirito innovatore. Il lavoro contiene degli elementi autobiografici, che si lasciano suddividere in varie fasi o esperienze vissute, tradotte nella musica in larghi strati uniti fra loro, così da formare una specie di sinfonia in cui singoli tempi sieno intimamente legati uno all'altro e formino un tempo solo di vastissima dimensione. In questa successione di episodi vediamo, volta per volta, presentarsi nuova figura intorno all'eroe, che è in sostanza il creatore, l'artefice superbo, desideroso di attuare il suo sogno di bellezza, pronto a lottare per il suo ideale, ma ciononpertanto costretto alle volte a levarsi di torno i piccoli uomini invidiosi, che strillano e s'accaniscono contro l'artista. E' questo uno dei tratti più audaci dell'arte straussiana, che occupa per così dire il posto d'un secondo tempo nel poema, e potrebbe essere un frammento d'uno scherzo, svolto nel tono grottesco. Al terzo episodio del «Vita d'eroe», impenetrabile la compagna dell'eroe, impersonata da un lungo «solo del violino» (che sarà eseguito da Augusto Janovich) intrecciato d'altri temi, cui succede un ardente tratto lirico svolto in un movimento di andante. Il quarto episodio ci presenta l'eroe alla conquista del suo mondo, assistito dall'amore. Nella quinta parte è come un riaffacciarsi della vita passata, e qui Strauss introduce i temi più significativi dei suoi poemi precedenti; all'ultimo episodio, l'impeto eroico si placa; l'artista ha sognato le altezze superbe del dominio, i voli immensi della fantasia; ora soltanto nel rifugio dal mondo egli si sente tranquillo. Pace solenne, in cui entra anche un tema di rinuncia, è nell'epilogo dell'opera, in cui le gioie e i dolori s'accordano insieme.

La «Cenerentola»

La sinfonia della «Cenerentola» sarà pure una primizia graditissima per il nostro pubblico. L'opera fu composta e rappresentata per la prima volta nel 1817 a Roma, e si conquistò molto presto il pubblico di tutta Italia. Secondo il Radicioli, che è il più autorevole biografo rossiniano, la «Cenerentola» non è inferiore per ispirazione al «Barbiere». La sinfonia possiede una scintillante vivacità ed è ormai rientrata trionfalmente nel repertorio dei concerti, per i quali dobbiamo esser grati al maestro Reiter di averla inclusa nel programma di domani.

Chiuderà il concerto l'ouverture del «Vascello fantasma», la pittoresca pagina wagneriana rievocante la nave maledetta destinata a errare nel mare in tempesta.

C'è per questa magnifica serata di domani sera un'intensa aspettativa. Data la vera richiesta di posti, quelli prenotati devono esser ritirati alla biglietteria centrale entro la giornata d'oggi. Si raccomanda vivamente al pubblico d'intervenire puntualmente al concerto, che avrà inizio alle ore 21 precise, perché una volta cominciata l'esecuzione, sarà interdetto ai ritardatari l'accesso alla sala.

Concerto al Dopolavoro dei Cantieri

La sezione corale di questo fiorentissimo Dopolavoro che, sotto la guida appassionata del m.o Renato Ruggieri, si sta preparando per il Concorso nazionale di Roma, terrà sabato 18 corr., alle 21 nella bella sala di via S. Francesco n. 5 un attraente concerto eseguendo parte del programma del Concorso stesso arricchito di altre musiche interessanti e con la collaborazione di valenti solisti. Al piano siederà la signora Rebelli.

Alleanza: Dio potente salva il Duce; il Montanaro valdese; Alla morte del montanaro; Pratiella; Nanna nanna con campanella; La canna del fronte; Burgieri; Cantata l'onda; Ruggieri; Ricordi di mia nonna. Autori diversi: (soprano signa Ida Bellini, «Norma», coro d'introduzione e aria di Oreste (coro maschile e basso sig. Vincenzo Turchi). Verdi: «Nabucco», pensiero. Verdi: «Il trovatore», O Signor pensiero. Verdi: «La forza del destino», Cavalleria rusticana, scena e preghiera (santuzza signa Rosetta Candito, Lucia signa Ida Monero, Aldo sig. Francesco Massini e coro misto).

Maria Melato e Febo Mari al Teatro Verdi

Questa sera alle 20.45 inizia al Verdi il suo corso di rappresentazioni, così simpaticamente atteso dal nostro pubblico bramoso di teatro, l'ottima compagnia di prosa di Maria Melato, della quale è primo attore Febo Mari. Il ritorno fra noi dell'eletta attrice che tanto onora le scene italiane, sarà salutato con viva soddisfazione. La presenza di Febo Mari, attore fra i più nobili ed espressivi del nostro teatro, aggiunge lustro e interesse alla breve stagione di prosa, che s'inaugura con un forte e avvincente lavoro: «Canada», di Cesare Giulio Viola, uno dei maggiori e più recenti successi del teatro drammatico italiano.

Teatro del Dopolavoro

Il giorno 22 alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro provinciale reciterà, per la prima volta in Italia, un interessantissimo lavoro di un giovane autore polacco, il Szymanowski.

La Compagnia del Teatro del Dopolavoro, diretta dal dott. Angeli, ha voluto presentare infatti la commedia in tre atti «L'arrovato e le rose», nella traduzione di B. Morgan.

Prima della recita Mario Nordio parlerà brevemente del teatro polacco e illustrerà il lavoro dello Szymanowski.

Il Carro di Tespi in piazza Unità

Tre grandi spettacoli lirici: «Tosca», «Sonnambula» e «Rigoletto» - 600 esecutori - 10.000 spettatori

Come annunciato nel programma generale del Giungo Triestino, una serie di spettacoli lirici veramente eccezionali sarà data dal Carro di Tespi nella nostra città nelle sere di giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 giugno prossimo. Il grande complesso, composto di oltre 600 esecutori, eseguirà la «Tosca» di Puccini, «Rigoletto» di Verdi e la «Sonnambula» di Bellini. Gli spettacoli si svolgeranno anche questa volta in piazza Unità, ciò che permetterà a oltre 10.000 persone di assistere alle rappresentazioni. La nostra maggiore piazza, incorniciata in modo suggestivo nelle linee dei suoi palazzi e con lo sfondo del mare, rivelerà ancora una volta il massimo della sua imponenza e questo anno essa sarà veramente trasformata in un gigantesco anfiteatro, poiché il Carro di Tespi, di gran lunga più maestoso di quello del 1931, porterà con sé, nei suoi enormi autotreni, oltre alle 5.000 sedie per la platea e l'attrezzatura per le tre grandiose e comode tribune, lunghe più di 130 metri che saranno fissate ai tre lati della platea, anche enormi tendaggi che, serviranno non solo allo scopo di recitare l'immenso spazio, ma avranno l'indiscutibile pregio di risolvere anche il problema dell'acustica.

Il grandioso palcoscenico

Per dare un'idea della grandiosità del palcoscenico, dotato anche della speciale cupola acustica «Fortuna», possiamo dire che esso avrà ben 36 metri di larghezza per più di 13 metri di profondità, ciò che rappresenta esattamente il doppio del palcoscenico del nostro Politeama Rossetti che, come è noto, è considerato, almeno per larghezza della bocca, uno dei più grandi d'Italia.

Da queste cifre è facile dedurre come sul palcoscenico del Carro di Tespi potranno agire liberamente le enormi masse degli esecutori. Gli interpreti principali sono stati tutti scelti fra le glorie del teatro italiano.

Serata d'illus'ismo al Dop. Ass. Generali

Questa sera alle 21 nella sala Duca d'Aosta il prof. Melo Surich svolgerà un interessante e divertente programma di arte magica varia, comprendente esperimenti di prestidigitazione, di telepatia e trasmissione del pensiero. Il prof. Surich proviene da Bolzano dove ha avuto l'onore di essere invitato a Palazzo Reale per uno spettacolo alla presenza delle LL. AA. i Duchi di Pistoia.

Alla interessante serata potranno intervenire i soci e i non appartenenti al Dopolavoro che facciano richiesta di invito alla segreteria del Dopolavoro, piazza Unità 6.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:
Verdi, 20.45: Compagnia di Maria Melato e Febo Mari, di G. G. Viola.

Cinematografi:

Nazionale, 16: Prima: «Vissi d'arte», con Elisa Landi e Gary Grant.
Espresso, 16.30: Ultimo giorno: «Cercasi marito», con Erzi Paul, L. 1, 2, 3, Donatelli. La sirena del fiume M. G. M. con Jean Parker.
Supernovela Eden, 16: Ultimi giorni Film Miracolo: «La meravigliosa tragedia di Lourdes». Sabato: «Piccoli uomini», il capolavoro Fox di Jackie Cooper.
Fenice, 17: Comp. Imperial: «Prendila come viene» comico-grottesco. Sullo schermo: «Dellito senza passione», emozionante.
Italia, 16: «La famiglia Barrett», fuori class. se Metro di successo mondiale, con Norma Shearer, Freddie March, Laurence Olivier.
Regina, 16: «Campo di Maggio», film gigantesco dell'epopea napoleonica sino alla disfatta di Waterloo, e Corrado Racca, L. 1.
Impero, 16: Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro ultimo grande film della stagione: «Contropelo», un'irrefrenabile risata!
Reale, 16: Teresa Krone, con Martha Eggerth il suo più grande successo.
Garibaldi, 16.30: «La maschera di cera», con Lionel Atwill. Gigante Warner a colori naturali. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine, 16: «Giovinezza», grande romanzo d'amore con Herta Thiele, L. 1.
Massimo, 16.30: «La maschera di cera», con Lionel Atwill. Gigante Warner a colori naturali. Ultimo giorno. L. 1.
Moderno, 15.30: «Tanja», con R. Cortes e Marion Davies.
Belvedere, 15: «La telefonista», con Paola Bonfanti, Ruggieri, Ricordi di mia nonna. Autori diversi: (soprano signa Ida Bellini, «Norma», coro d'introduzione e aria di Oreste (coro maschile e basso sig. Vincenzo Turchi). Verdi: «Nabucco», pensiero. Verdi: «Il trovatore», O Signor pensiero. Verdi: «La forza del destino», Cavalleria rusticana, scena e preghiera (santuzza signa Rosetta Candito, Lucia signa Ida Monero, Aldo sig. Francesco Massini e coro misto).

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, 28 danzanti, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Club et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

La XV audizione musicale al Sindacato musicisti

Domenica 19 corrente, alle 11, avrà luogo in Sala Littoria la XV audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti di Trieste.

L'esecuzione è affidata alla pianista Wanda Nalini ed al violoncellista Roberto Repini-Secco, accompagnati al pianoforte dal maestro Bruno Bidussi.

Un interessantissimo programma metterà ampiamente in rilievo tutte le pregiate doti dei giovanissimi esecutori.

Uno spettacolo operettistico al «Quis contra nos?»

Recentemente il complesso artistico dell'Ospedale psichiatrico ha rappresentato nel teatro dell'Ospedale stesso la graziosa operetta in due atti del maestro Romano Borsatti «Biberon». Il lavoro e l'esecuzione hanno avuto il più vello successo. A cura del Fascio Femminile di San Giovanni di Guardiella, l'operetta sarà rappresentata domenica prossima, alle 18.30, nel teatro del Gruppo Rionale fascista «Quis contra nos». L'incasso andrà a totale beneficio dell'opera di assistenza svolta dal Fascio Femminile nel rione di S. Giovanni di Guardiella.

ANNA KARENINE

Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di E. GUINARD (dal rom. di Tolstoj) Musica di IGINO ROBBIANI

LA SAGREDO

Dramma lirico in quattro atti di GIUSEPPE ADAMI Musica di FRANCO VITTADIN

IL MIRACOLO

Leggenda lirica in tre quadri di EDOARDO MOSCHINO Musica di GUIDO LACCETTI

LA GHIPELLINA

Opera in tre atti e quattro quadri di DARIO NICCODEMI Musica di RENZO BIANCHI

IL FRANCO CACCIATORE

(Der Freischütz) Opera romantica in tre atti di FR. KIND Musica di CARLO MARIA VON WEBER

GIULIETTA E ROMEO

Tragedia in tre atti di ARTURO ROSSATO Musica di RICCARDO ZANDONAI

EDGAR

Dramma lirico in tre atti di F. FONTANA Musica di GIACOMO PUCCINI

LA NAVE ROSSA

Op. in 3 atti di A. BELTRAMELLI e ORSINI Musica di ARMANDO SEPPILLI

AVE MARIA

Opera in due atti di ALBERTO DONNINI (dal dramma omonimo di E. Zola) Musica di SALVATORE ALLEGRA

AL LUPO!

Dramma in due atti di F. PAOLO MULE Musica di GIUSEPPE MULE

JACQUERIE

Opera in tre atti di ALBERTO DONAUDY Musica di GINO MARINUZZI

MADONNA IMPERIA

Commedia musicale in un atto di A. ROSSATO Musica di FRANCO ALFANO

GIOCONDO E IL SUO RE

Commedia lirica in tre atti di G. FORZANO Musica di CARLO JACHINO

STABAT MATER

per soprano, contralto e coro Musica di GIOV. BATT. PERGOLESI

LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica, adattata scenicamente in cinque atti e dieci quadri da R. GUNSBURG Musica di EDOARDO BERLIOZ

TANNHAUSER

Opera romantica in tre atti Parole e musica di RICCO WAGNER

IL TROVATORE

Opera in quattro atti di S. CAMMARANO Musica di GIUSEPPE VERDI

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in due atti di G. BERTATT Musica di DOMENICO CIMAROSA

NABUCCO

Dramma lirico in quattro parti di T. SOLERA Musica di GIUSEPPE VERDI

L'AMORE MEDICO

Commedia musicale in due atti di E. GOLISCIANI (Da Molière) Musica di E. WOLF-FERRARI

SCAMPOLO

Commedia lirica in 3 atti di D. NICCODEMI Musica di EZIO CAMUSSI

I DISPETTI AMOROSI

Commedia lirica in tre atti di L. ILLICA Musica di GAETANO LUPORINI

IL CAVALIERE DELLA ROSA

Commedia lirica in tre atti di UGO VON HOFFMANNSTHAL Musica di RICCARDO STRAUSS

LA FIAMMINGA

Tragedia lirica in un atto di A. DONAUDY Musica di STEFANO DONAUDY

MANON LESCAUT

Opera in quattro atti (dall'omonimo romanzo dell'abate Prevost) Musica di GIACOMO PUCCINI

I MISTERI GAUDIOSI

Sacra rappresentazione Musica di NINO CATTOLZZO

Cartellone della Stagione lirica dell'ELAR

(Compilato secondo le direttive e con l'approvazione della Commissione per le direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni)

I PURITANI

Dramma lirico in tre parti di C. PEPOLI Musica di VINCENZO BELLINI

L'ELIXIR D'AMORE

Opera comica in due atti di F. ROMAN Musica di GAETANO DONIZETTI

L'INGANNO FELICE

Farsa in un atto di GIUSEPPE FOPPA Musica di GIOACCHINO ROSSINI

GOYESCAS

Tre scene di FERNANDO PERIQUET Musica di ENRICO GRANADOS

LA VEDOVA SCALTRA

Commedia lirica in 3 atti di M. GHISALBERTI (Dalla commedia omonima di Carlo Goldoni) Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

LODOLETTA

Dramma lirico in tre atti di G. FORZANO Musica di PIETRO MASCAGNI

MADAME SANS-GENE

Commedia lirica in 3 atti e 4 parti di E. SIMON (Dalla commedia omonima di Bardou e Moreau) Musica di UMBERTO GIORDANO

IL PICCOLO MARAT

Tra atti di GIOVACCHINO FORZANO Musica di PIETRO MASCAGNI

ANNA KARENINE

Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di E. GUINARD (dal rom. di Tolstoj) Musica di IGINO ROBBIANI

LA SAGREDO

Dramma lirico in quattro atti di GIUSEPPE ADAMI Musica di FRANCO VITTADIN

IL MIRACOLO

Leggenda lirica in tre quadri di EDOARDO MOSCHINO Musica di GUIDO LACCETTI

LA GHIPELLINA

Opera in tre atti e quattro quadri di DARIO NICCODEMI Musica di RENZO BIANCHI

IL FRANCO CACCIATORE

(Der Freischütz) Opera romantica in tre atti di FR. KIND Musica di CARLO MARIA VON WEBER

GIULIETTA E ROMEO

Tragedia in tre atti di ARTURO ROSSATO Musica di RICCARDO ZANDONAI

EDGAR

Dramma lirico in tre atti di F. FONTANA Musica di GIACOMO PUCCINI

LA NAVE ROSSA

Op. in 3 atti di A. BELTRAMELLI e ORSINI Musica di ARMANDO SEPPILLI

AVE MARIA

Opera in due atti di ALBERTO DONNINI (dal dramma omonimo di E. Zola) Musica di SALVATORE ALLEGRA

EMIRAL

Dramma in un atto Parole e musica di BRUNO BARILLI

JACQUERIE

Opera in tre atti di ALBERTO DONAUDY Musica di GINO MARINUZZI

AL LUPO!

Dramma in due atti di F. PAOLO MULE Musica di GIUSEPPE MULE

MADONNA IMPERIA

Commedia musicale in un atto di A. ROSSATO Musica di FRANCO ALFANO

GIOCONDO E IL SUO RE

Commedia lirica in tre atti di G. FORZANO Musica di CARLO JACHINO

STABAT MATER

per soprano, contralto e coro Musica di GIOV. BATT. PERGOLESI

LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica, adattata scenicamente in cinque atti e dieci quadri da R. GUNSBURG Musica di EDOARDO BERLIOZ

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

Otatorio Musica di DON LORENZO PEROSI

AIDA

Opera in quattro atti di A. GHISALBERTI Musica di GIUSEPPE VERDI

TANNHAUSER

Opera romantica in tre atti Parole e musica di RICCO WAGNER

IL TROVATORE

Opera in quattro atti di S. CAMMARANO Musica di GIUSEPPE VERDI

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in due atti di G. BERTATT Musica di DOMENICO CIMAROSA

NABUCCO

Dramma lirico in quattro parti di T. SOLERA Musica di GIUSEPPE VERDI

SANSONE E DALILA

Opera in tre atti di FERDINANDO LEMAITRE Musica di CAMILLO SAINT-SAENS

L'AMORE MEDICO

Commedia musicale in due atti di E. GOLISCIANI (Da Molière) Musica di E. WOLF-FERRARI

LE MASCHERE

Commedia lirica e giocosa, paraba e 3 atti di LUIGI ILLICA Musica di PIETRO MASCAGNI

LA BISBETICA DOMATA

Commedia lirica in 4 atti di A. ROSSATO (Da Shakespeare) Musica di MARIO PERSICO

SCAMPOLO

Commedia lirica in 3 atti di D. NICCODEMI Musica di EZIO CAMUSSI

FANFULLA

Opera eroicomico in tre atti e cinque quadri di A. COLANTUONI Musica di ATTILIO PARELLI

DRIADA

Dramma in due atti di A. COLANTUONI Musica di VICTOR DE SABATA

ARIANNA E BARBABLEU

Opera in tre atti di MAURIZIO MAESTERLINCK Musica di PAOLO DUKAS

ADRIANA LECOUREUR

Commedia-dramma di E. SCRIBE e LEGOUVE ridotta in quattro atti da A. COLAUTTI Musica di FRANCESCO CILEA

LA CENA DELLE BEFFE

Poema drammatico in 4 atti di SEM BENELLI Musica di UMBERTO GIORDANO



La Borsa di Trieste

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Ind. 395	78.90	78.70	Ind. 395	78.90	78.70
Redim.	78.50	78.40	Redim.	78.50	78.40
Ind. 395	78.90	78.70	Ind. 395	78.90	78.70
Redim.	78.50	78.40	Redim.	78.50	78.40
Ind. 395	78.90	78.70	Ind. 395	78.90	78.70
Redim.	78.50	78.40	Redim.	78.50	78.40
Ind. 395	78.90	78.70	Ind. 395	78.90	78.70
Redim.	78.50	78.40	Redim.	78.50	78.40
Ind. 395	78.90	78.70	Ind. 395	78.90	78.70
Redim.	78.50	78.40	Redim.	78.50	78.40

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalla
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo
allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio
indirizzo nell'opuscolo, possono servirsi, per
il recapito delle offerte, delle caselle isti-
tuite nei nostri uffici, verso pagamento
della quota di abbonamento, che è di lire
tre per quindici giorni. Questi avvisi ven-
gono accettati dalla 9 alle 12 e dalle 15 alle
18 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.
L'indirizzo per le offerte dirette alle
nostre caselle deve contenere il numero
di controllo e la sigla della rubrica, che
forniamo nell'opuscolo dell'avviso del no-
stro Ufficio UNIONE PUBBLICITARIA ITA-
LIANA S. A. Trieste.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 5.00
(Interni) cent. 10 la parola. Min. L. 5.00
A. A. A. DOMESTICHE, cameriere,
pasticceria, bimbetta, ecc. tutte età,
ogni località, offresi. Offerta Cassetta
1597 N. 1, Unione Pubblicitaria.
CUCINA, capicucina, cucina italiana, te-
leca, città fuori, locale o privato, offresi.
Caviana 7-111. 6591 A.
DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, sta-
re, servizio tavola, offresi. Giacinto Gar-
baldi. 6592 A.
DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Via
Pia 31, giornalaia. 3764 A.
DONNA anziana offresi lavori casa, cucina,
pasticceria, ecc. Offerta Cassetta 1597 N. 1,
Unione Pubblicitaria.
PRESTASERVIZI, cucina, laboratorio, offresi.
dalla 8 alle 12. Offerta Cassetta 1597 N. 1,
Unione Pubblicitaria.
PRESTASERVIZI bella presenza, tutto fare,
con attestati, offresi. Offerta Cassetta 1597
N. 1, Unione Pubblicitaria.
PRESTASERVIZI italiana, tutto fare, offresi.
basta attestati. Offerta Cassetta 1597 N. 1,
Unione Pubblicitaria.
PRESTASERVIZI tutto giorno, lavori a casa,
offresi. Offerta Cassetta 1597 N. 1, Unione
Pubblicitaria.
PRESTASERVIZI offresi. Via S. Marco 33,
interni. 6593 A.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M.; 4.40 AL; 6.55 DD; 8.25 D;
9.45 R; 9.55 AL; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD;
13.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro);
18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22.5 D;
Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D
(Gorizia-Pedice); 10.50 AL; 12.5 AL; 14.40 AL
(Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-
Pedice); 18.50 O; 20.45 O.
Postumia: 10.40 O; 12.5 AL; 14.40 AL (Mon-
falcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-
Pedice); 18.50 O; 20.45 O.
Pietro: 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.35 O;
17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.
Fiume: 0.30 D (fino a S. Pietro, indi M.);
5.15 AL (fino a S. Pietro, indi M.); 9.45 AL;
2.55 DD (fino a S. Pietro, indi M.); 13 AL;
14.45 D (fino a S. Pietro, indi M.); 16.35 O
(fino a S. Pietro, indi M.); 19.15 AL; 20.30 DD
(fino a S. Pietro, indi M.).
STAZIONE CENTRALE: Arrivi
Venezia: 0.5 R; 4.50 AL; 6.55 O; 7.5 DD;
9.10 DD; 11.40 AL; 13.5 DD; 16.5 AL; 16.47 SO
(Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.15 AL; 23.45 DD.
Udine: 6.55 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia);
9.50 AL; 11.5 D (Gorizia-Pedice); 11.55 AL;
13.5 AL; 16 AL; 18.15 AL; 21.30 AL; 22.5 D
(Gorizia).
Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD;
10.1 AL; 11.58 OS (Lusso); 12.5 DD; 16.12 AL;
18.15 AL; 20.55 DD; 21.5 AL.
Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postu-
mia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 AL;
0.20 O (Postumia).
CAMPO MARZIO: Partenze
Pola: 5 O; 6.40 M (trentino giorni fe-
stivi) (Belle-Cosina); 8.30 DD; 12.15 M (Belle-
Cosina); 14 AL; 18.30 DD; 19.40 M.
Fiducia: 0.20 O; 12.5 AL; 18.48 AL (fino
Gorizia Montebelluna, indi D).
Panzano: 6.5 AL; 10.30 M (Bule); 14.5 M;
18.20 M (Bule).
CAMPO MARZIO: Arrivi
Pola: 7.10 M (da Belle-Cosina); 9.25 M;
10.8 DD; 11.58 OS (Lusso); 16.35 AL;
18.15 AL; 20.55 DD; 21.5 AL.
Fiducia: 7 AL (da Gorizia-Montebelluna);
13 AL; 18.30 DD; 19.40 M.
Panzano: 6.5 AL (Bule); 12.5 AL; 13.5 M
(da Capodistria soltanto alla domenica);
18.15 M (Bule); 21.15 M.
RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Un grandioso spettacolo

FOX sabato al

Supercinema EDEN

Il più bel capolavoro di

Jackie Cooper

Piccoli

uomini

Rallegrerà lo spettacolo un

corto metraggio di BUSTER

KEATON: "Vi siedo io,"

Oggi al TEATRO FENICE

SULLA SCENA:

La Grande Compagnia di

Riviste:

"IMPERIAL,"

diretta da L. Parravicini

presenta:

PRENDILA COME VUOLE

nuovissimo grottesco comico

in 10 quadri di Lupar

Domani serata d'onore di

WANDA WALDI e ALFREDO MARCHETTI

NOTO TORESELLA VIA ROMA 3

TELEFONO N. 7549

Sviluppo, stampa, ingrandimenti-Lavoro perfetto

Ag. Mario Fabbro

La moglie WANDA con la figlioletta

LUCIA, la mamma, i fratelli, le sorelle

o parenti tutti, affranti dal dolore, par-

tecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno il giorno 16

cor., alle ore 15, dal Cimitero di Merna,

dove la salma verrà tumulata.

Udine-Gorizia, 15 maggio 1935-XIII.

Vittorio Monico

spirò improvvisamente il giorno 15 cor.

A Isola d'Isola.

Per espresso desiderio del defunto la so-

la moglie MARIA MONICO in LEDI ne fa par-

tecipazione a tumulazione provvisoria.

Grazie di cuore al signor Mario Ce-

co e a tutti quei buoni che vollero curare

la sua memoria.

QUARTIERE due camere cucina affittasi.

Ponte S. Anna 300. 3774 I.

QUARTIERE camera camerata cucina, ac-

qua luce, mensili 110, affittasi. Istria 139.

QUARTIERE due camere, camerata, cucina,

closet, cantina, acqua luce gas, par-

chetti, mensili 198, affittasi. Guerrazzi 2.

QUARTIERE 3 camere cucina, Donatoni 24,

affittasi mensili 176. Informazioni ACI, Tor-

rebiana 14, telefono 3604. 65932 I.

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno,

cucina, loggia e giardino, via Giulia 78,

affittasi. Informazioni ACI, Torrebiana 14,

via Gattari 23. 65939 I.

QUARTIERE stanza stanzino, ripostiglio,

giardino, rimesso nuovo, acqua gas luce,

via 104, indirizzo Piccolo. 3778 I.

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, via

Giulia 78, affittasi. Amministrazione Cehovin,

Gattari 23. 65905 I.

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, pi-

gione L. 19.45, via Donatoni 2, affittasi. 10

luglio Amministrazione Cehovin, Gattari 23.

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, via

Commerciale 21, affittasi. 10 luglio Ammini-

strazione Cehovin, Gattari 23. 65903 I.

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi.

Colonna 17, indirizzo Piccolo. 3778 I.

QUARTIERE quattro stanze, accessori, af-

fitto il 10 luglio Fabbri 3-11, destra. 65939 I.

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi.

S. Michele 26-11. 37801 I.

QUARTIERE 3 stanze cucina, bagno, cucina,

centro, affittasi. Offerta Cassetta 1596

N. 1, Unione Pubblicitaria. 65916 N.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.00 - N.

ARMADIO due battenti, tremarecchi con spec-

chio cristallo, vendomi. Indirizzo Piccolo.

35, Roma. 1599 N.

ARREDAMENTO salotto, pranzo, letto, per-

fetti, vendomi occasione. Irene della Gro-

ce 9 porta 10. 3774 N.

BOESCHERDORF cuca, scaldabagno, lavabi-

li, XX Settembre 16-11 destra. 37796 N.

CAMERA piano elegantissimo vendesi pre-

zzo irrisorio. Corso Garibaldi 6-11 sinistra.

35, Roma. 1599 N.

CAMERA moderna non occasione vendomi.

Vi S. Servolo 6, falegname. 37791 N.

CUCINA moderna solida, elegante, occasio-

ne, altra città Impero, scaldabagno, ac-

cquazione vendesi occasione. Toti 9-1, 7280 N.

CUCINA moderna vendesi, esecuzione affat-

ta, cristalli scovellati. Canova 7, fale-

gname. 3774 N.

CUCINA occasione vendesi. Polino 4.

37842 N.

GUCINE modelli diversi, matrimoniale mo-

derne, altra città Impero, scaldabagno, ac-

cquazione vendesi occasione. Madon-

na 5, falegname. 15995 N.

MATRIMONIALE ordinata, con garanzia,

vendo grande occasione. Alferi 9 porta 10.

65985 N.

MATRIMONIALE legno chiaro vendesi oc-

casione. Bratovich, via Udine 35. 65950 N.

MATRIMONIALE, cucina, pranzo, vendomi,

qualsunque prezzo. Piccardi 14 porta 10.

65983 N.

MEZZA cuca viennese quasi nuova o pia-

no vendomi. Indirizzo Piccolo. 3778 N.

OMBRELLI, poltrone vimini, sedia, per-

stiane per sole, vendomi occasione. Mazzini

N. 46. 10921 N.

PIANINI, pianoforti ottime occasioni ven-

doni. scambiansi, altra città Impero, scaldabagno,

acquazione vendesi occasione. Casetta 1596

N. 1, Unione Pubblicitaria. 65905 N.

PIANINO germanico marca mondiale ven-

desi straordinaria. Commerciale 15-11.

37791 N.

509 ultima serie quattro porte vendesi. Te-

lefonato 45-37, dalle 15-16. 65958 N.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.00 - N.

A. ANTICIPAZIONE gratuita per disim-

pagini, compero oro argento brillanti. Al-

brizio, Sebastiano 7. 15981 N.

A. ACQUISTO argento oro orologi, disim-

pago polizze. Ordeffera Spina, Imbriani 2.

37648 O.

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, ven-

do a rate. S. Signoretto, Corso V. 1511.

15988 O.

A. ORO, argento, diamanti, orologi, den-

tiere, monete, corone, comperansi a pre-

zzi superiori: disimpegno biglietti Monte-

Ordeffera Alberto Polvi, via Mazzini 46.

133 O.

ACQUISTA, scambio oro, argento, gioielli,

disimpegno polizze Borsatti, Corso Vittorio

Borghese 2. 789 O.

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpe-

gno polizze. Ordeffera Stermin, Mazzini 46.

789 O.

FABBRICA caseforti, comperandi vendesi

si: damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, te-

lefono. 760 O.

FABBRICA liquida 300 manegge modica

parucchieri, uomini donna, via 37750 O.

ORO, argento, platino, acquista a buo-

ne. Uffizio Buchoer, Corso 22. 15983 P.

TENDE negozi a rate per mosche, vetri ja

pecca. Fabbrica, dell'Annunziata 3.

37396 O.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.00 - P.

RAGIONEIERI abbonati 19.9 serie accet-

tate rappresentante primaria ditta paga pro-

visione. Offerta Cassetta 15983 P. Unione

Pubblicitaria.

TUTTI realizzano guadagno giornaliero

dedicandosi nostra geniale. Industria

eseguibile proprio domicilio. Scrittori

di Manlio Roma, ricevete gratis opuscolo

campione lavoro esigete.

6524 P.

Acquisti d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.00 - N.